Relazione semestrale consolidata

30 giugno 2023



Indice

4

Organi Sociali

7

Capitale Sociale e Azionario

13

Tecnologia e Design

21

Relazione degli amministratori

49

Nota integrativa

5

Lettera degli Azionisti

8

Profilo del Gruppo

18

Highlights

44

Relazione semestrale consolidata

98

Relazione della Società di Revisione



Organi Sociali

Consiglio di amministrazione Presidente e Amministratore Delegato Gianfranco Bellin Consigliere Delegato Lucia Danieli Consigliere Delegato Alessio Bellin Anna Lambiase Consigliere indipendente Giovanni Costa



Società di revisione

BDO Italia S.p.A.



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il primo semestre 2023 è stato contrassegnato da una serie di fenomeni economici che hanno rallentato il mercato di riferimento in cui opera la nostra azienda. Il raffreddamento dell'economia, rilevabile a livello globale, è particolarmente marcato nei principali paesi del vecchio continente, che rappresentano la quasi totalità del mercato del nostro gruppo, ed in particolar modo in Germania, mercato di riferimento di Leiner Gmbh, azienda acquisita lo scorso anno dal nostro gruppo.

I livelli di inflazione elevatissimi, in abbinamento ai tassi di interesse ai massimi livelli degli ultimi anni, hanno congiuntamente eroso la capacità di spesa dei consumatori e creato un clima di sfiducia, che hanno prodotto un'inevitabile contrazione dei consumi. Tale contrazione, i cui primi segnali erano arrivati negli ultimi mesi del 2022, coinvolge anche il settore dell'outdoor e della protezione solare, che dal post-pandemia aveva vissuto una tendenza di costante espansione.

A tale fenomeno, rilevabile con misure diverse in tutte le principali economie occidentali, in Italia si è aggiunta la cancellazione a febbraio da parte del governo dello sconto in fattura per i beni oggetto di bonus fiscale, come l'Ecobonus per le protezioni solari di cui gode la gran parte dei prodotti Gibus. Tale repentina eliminazione, inizialmente prevista per il 2025, ha prodotto un effetto di confusione sul mercato, e ha eliminato un elemento che aveva indubbiamente supportato la crescita negli ultimi due esercizi.

La somma di tutti questi fenomeni ha prodotto una sostanziale contrazione delle vendite per tutto il mercato di riferimento, che soffre in particolare il momento di forte incertezza dei consumatori. A questi fenomeni che stanno coinvolgendo ampie aree dei beni di consumo, va tuttavia abbinata la lettura di alcuni indicatori che lasciano ben sperare per il medio e lungo periodo, come il numero delle lead generate da Gibus, che a parità di investimenti promozionali, si è mantenuto sul medesimo livello numerico dello scorso anno. La nostra lettura di tale fenomeno è che l'interesse dei consumatori per i prodotti del gruppo permane il medesimo, tuttavia la concomitanza della mancanza dello stimolo dello sconto in fattura e l'incertezza dello scenario economico, porta ad un tasso di chiusura delle vendite ridotto rispetto agli ultimi anni. Ciò ci porta a considerare che non appena l'indice di fiducia potrà tornare ad



aumentare, con sé andrà a salire anche il tasso di conversione delle vendite e di conseguenza i volumi dei ricavi.

A livello di marginalità industriale, si registra una tendenza favorevole del prezzo dell'alluminio, principale materiale prima utilizzata dal gruppo, che nel corso del 2022 aveva raggiunto picchi di prezzo mai visti specialmente concomitanza con le prime fasi della guerra in Ucraina. Lo stesso vale per altri materiali semilavorati che nel corso del 2022 avevano subito adeguamenti di prezzo significativi al rialzo a causa dei picchi di prezzo delle materie energetiche. Ciò ha permesso a Gibus il sostanziale mantenimento dei livelli di marginalità degli scorsi anni, anche a fronte di una revisione dei prezzi di vendita minima, in considerazione del trend di contrazione della domanda.

Il costo del lavoro in Italia ha registrato invece uno scatto incrementale dal mese di giugno, in seguito agli aumenti previsti dal nuovo contratto collettivo nazionale di riferimento, secondo adeguamento agli indici inflattivi. Secondo le nostre stime tuttavia tale incremento dovrebbe essere tuttavia controbilanciato dall'andamento favorevole delle materie prime.

La seconda metà dell'anno non si preannuncia certamente come facile; tuttavia, il gruppo ha già pianificato una serie di azioni strategiche e tattiche, a livello commerciale, per garantire la miglior possibile tenuta dei volumi nel secondo semestre, e per porre le basi per una crescita duratura a partire dal 2024.

E' doveroso rimarcare che, al netto del momento ciclicamente poco felice a livello macro-economico, il gruppo ha in essere una serie di iniziative fondamentali per la crescita dei prossimi anni, che sono solo agli albori. La distribuzione delle pergole Gibus attraverso il network dei dealer Leiner in Germania è appena iniziata, nella prima metà dell'anno un cospicuo numero di rivenditori ha deciso di introdurre i prodotti nei propri showroom, sono state realizzate anche le prime vendite al pubblico da parte dei rivenditori ma siamo ancora nella fase di startup e formazione, i prossimi mesi e soprattutto il prossimo anno inizieremo a raccoglierne i frutti in maniera consistente. La medesima tendenza la ritroviamo nell'altro mercato focus in fase di espansione, ovvero quello di lingua olandese, dove la nuova filiale ha iniziato ad operare da meno di un anno, con l'inaugurazione del nuovo showroom di Zwolle avvenuto alla fine del mese di marzo 2023. Anche qui registriamo nella prima metà dell'anno l'attivazione di un gran numero di nuovi rivenditori, molti dei quali hanno fatto ordini di prodotti dedicati all'esposizione, e anche per questi ci aspettiamo di riscontrare risultati positivi nei prossimi mesi.

Il Presidente

Gianfranco Bellin



frontes Bell -

Capitale sociale e azionario

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.I.	4.004.204	79,95%
Azioni proprie	16.675	0,33%
Altri azionisti <5%	987.325	19,71%
Totale	5.008.204	100,00%

Informazioni al 30 giugno 2023



Profilo del Gruppo

Informazioni societarie e storia della società Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fusesi, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva



in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentati nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di privare equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di family buy out attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Nel mese di luglio 2022 viene fondata la filiale olandese Gibus NL B.V., con sede a Zwolle, per il presidio e lo sviluppo commerciale dei mercati di lingua fiamminga.

Nel mese di settembre 2022 Gibus S.p.A. perfeziona l'acquisizione del Gruppo Leiner, fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei



pressi di Augusta). Si tratta di una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, Leiner è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità. Leiner GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo Leiner opera con più di 160 dipendenti, vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

Gibus S.p.A.

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.

Gibus NL B.V.

 sede di rappresentanza commerciale e showroom di Zwolle (Paesi Bassi)

Leiner Gmbh

- sede centrale di Horgau, dove sono concentrati tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Dinkelscherben, dove si svolge la produzione dei tetti in vetro;

Leiner Oberflächentechnik GmbH

- sede operativa di Dinkelscherben, dove si svolge servizi di verniciatura principalmente per Leiner Gmbh;

Schirmherrschaft Vertriebs GmbH

- sede di Amburgo, dove si trovano gli uffici, lo showroom ed il magazzino.



Profilo commerciale del Gruppo

GIBUS è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale.

Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 240 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore.

I ricavi 2022, pari a 83,9 euro milioni, sono generati da 3 linee di prodotto principali:

- Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche): 23,8 euro milioni, 30%;
- Sostenibilità (Zip Screen): 11,4 euro milioni, 14%;
- Design (Pergole, Tende da sole, Vetrate): 43,8 euro milioni, 54%:

Fondata nel 1982, è presente in Italia e nei principali Paesi europei attraverso una rete di oltre 400 Gibus Atelier, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. I Gibus Atelier sono rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor ai quali sono riservate iniziative di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, attività tecniche e di marketing, scontistica privilegiata e servizi aggiuntivi alla vendita, tra cui il credito al consumo e il noleggio operativo.

Gibus è una società innovativa che investe costantemente in R&D oltre il 3% del fatturato e, con più di 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore proponendo una continua innovazione tecnologica e di prodotto.

Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto.

Gibus presidia l'intera filiera della progettazione dei propri prodotti, che è completamente sviluppata internamente da un team di ingegneri e tecnici.

Un ruolo chiave nell'offerta di valore Gibus è dato dal design, sviluppato in collaborazione con studi di progettazione e premiato a livello italiano e internazionale con riconoscimenti come Red Dot Award, IF Design Award e ADI Design Index.

Tutti i prodotti GIBUS sono caratterizzati da elevati livelli di personalizzazione e standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, ologramma anticontraffazione con marchio Gibus e codice alfanumerico unico.



QUALITÀ CERTIFICATA GIBUS



certificazioni ISO 9001 - ISO 14001 ISO 45001, OHSAS 18001



Ologramma anticontraffazione



Marchio CE



Garanzia 5 anni



+50 brevetti



Tecnologia e Design

Lusso High Tech | Pergole Bioclimatiche

PERGOLE BIOCLIMATICHE

Le lame di copertura ruotano per filtrare luce e aria: in questo modo si può regolare il microclima e l'atmosfera in modo naturale.
Tra gli accessori illuminazione LED, schermature, vetrate laterali.

Le pergole bioclimatiche sono strutture con una copertura composta da lame in alluminio orientabili in grado di regolare il microclima in modo naturale e senza alcun consumo energetico.

Le lame sono movimentate da un sistema motorizzato e possono ruotare dalla posizione orizzontale di chiusura, che garantisce la tenuta ottimale in caso di pioggia, a quella di apertura, secondo un angolo variabile da 0° a 135°.

L'esposizione al sole del lato esterno delle lame ne genera il riscaldamento, che induce un naturale moto d'aria convettivo dal basso verso l'alto, attraverso le lame. Una gradevole brezza rinfrescante restituisce benessere a chi fruisce dell'ambiente senza alcun intervento meccanico. In modo naturale e senza consumo energetico.

La regolazione delle lame consente la modulazione dell'effetto rinfrescante e della luce solare che filtra nell'ambiente sottostante, dando il pieno controllo del microclima e del proprio comfort.

Anche in caso di pioggia la protezione è massima perché le lame sono state progettate per impermeabilizzare al meglio e consentire il deflusso dell'acqua solo negli appositi pluviali di scarico integrati nelle colonne della struttura.

Un sistema naturalmente bello, efficiente e affidabile che Gibus ha sviluppato depositando brevetti dall'innovativo contenuto tecnologico.

Il design del prodotto è registrato e integrano cinque brevetti innovativi:

- Side Seal: isola perimetralmente la copertura garantendo completa impermeabilità
- Twist Motion: ruota le lame della copertura da 0° a 135° tramite telecomando o App
- Snow Melt: scioglie elettricamente la neve con minimo dispendio di energia
- Safe Blades: elimina il rischio di danni alle persone in fase di manutenzione e pulizia
- Inner Guide: permette di integrare Zip Screen.

Le pergole integrano complementi come sistemi di illuminazione a LED e impianto di diffusione sonora.



La linea storica delle pergole bioclimatiche Gibus è composta da tre modelli: Joy, Twist e Varia, disponibili in una vasta serie di varianti e possibili configurazioni.

Dal 2022 la gamma si arricchita di 3 ulteriori nuovi modelli: Sway, Velvet e Velvet Plus. Queste nuove pergole bioclimatiche sono caratterizzate da due nuove tecnologie di movimentazione della copertura a lame, che permettono non più il solo orientamento ma anche l'impacchettamento delle stesse.

A queste si aggiunge l'innovativa Energy Pergola: la prima pergola bioclimatica che integra un sistema di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. Non più solo un elemento di schermatura solare passiva e di protezione dagli agenti atmosferici, bensì un generatore attivo di energia elettrica, che contribuisce a migliorare il bilancio energetico dell'edificio.

Oggi la gamma delle pergole bioclimatiche Gibus è tra le più ampie in assoluto.

Sostenibilità | Zip Screen

SCHERMATURE VERTICALI

Tende da sole a caduta verticale applicabili su vetrate e finestre. Grazie alla varietà di tessuti disponilibi si può scegliere una schermatura totale, adatta per il lavoro o parziale per filtrare solo la luce in eccesso.

Le zip screen sono tende a caduta verticale con guide laterali in alluminio, funzionali a proteggere e schermare diverse tipologie di spazio. Consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni e la qualità degli spazi abitati.

Il risparmio energetico è un tema di sempre maggior interesse perché ha risvolti tanto sul piano dell'attenzione ambientale quanto su quello economico di ogni utente.

Considerando il cambiamento climatico in atto e il conseguente aumento delle temperature, è certo che nei prossimi anni la domanda di sistemi per il raffreddamento degli ambienti continuerà a salire.

Le schermature Zip consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni, di ridurre la spesa energetica dell'edificio e di migliorare la qualità degli spazi abitati. Inoltre, filtrano e riducono le radiazioni solari con un'efficienza che dipende da peso, spessore e colore del tessuto.

La famiglia comprende diversi modelli, con e senza cassonetto, tutti dotati di guide verticali con tecnologia Zip. La tecnologia Zip garantisce un'ottima resistenza al vento e consente al telo la migliore ritenuta laterale, in maniera da favorire la schermatura dalla luce solare e dal calore anche ai lati del telo.

Tutti i prodotti della linea integrano il brevetto Mag Lock: questo sistema di ancoraggio magnetico nasce dall'esigenza estetica di garantire il migliore tensionamento dei tessuti (a tenda completamente svolta) nel più ampio range di condizioni di



funzionamento, anche avverse, come ad esempio in presenza di forti raffiche di vento.

Il blocco magnetico brevettato da Gibus è innovativo nella disposizione dei singoli magneti sulle superfici che compongono il blocco stesso.

La resistenza al carico del vento rappresenta un requisito essenziale per l'impiego delle tende da esterno e la norma che ne definisce le classi di resistenza, la EN 13561, è stata aggiornata di recente con l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione.

Le classi di resistenza al vento vanno adesso da O (livello inferiore) a 6 (massimo livello certificabile, corrispondente a una pressione di sicurezza di 480 Pascal).

Tutti i prodotti della linea Click ZIP sono stati testati e hanno superato agevolmente i limiti della Classe 6 (corrispondente a vento di circa 100 km/h).

È possibile integrare anche nei prodotti della linea Click il sistema di illuminazione a led Microspot, che aggiunge ulteriore qualità estetica e funzionale ai prodotti.

Infine, è possibile dotare i prodotti della linea Click Zip di un kit di motorizzazione connesso ad una pannellino solare, fissato sul lato esterno del cassonetto della tenda e a una batteria. Questo kit rende la tenda completamente autonoma da un punto di vista energetico.

Design | Pergole, Tende da sole, Vetrate

La Linea Design comprende le seguenti famiglie di prodotto: Pergole, Tende da sole, Vetrate.

Pergole

Le pergole, comunemente definite anche pergotende, sono strutture in alluminio che integrano una copertura mobile impacchettabile in tessuto ad alte prestazioni capace di proteggere dal sole e dalla pioggia.

Ideali per l'applicazione su terrazze sia in ambito residenziale che nell'ospitalità, migliorano efficacemente il comfort termico e visivo delle superfici che proteggono, riducendo anche la spesa energetica degli edifici a cui vengono addossate. Con la copertura in PVC oscurante, esse schermano totalmente dalle radiazioni ultraviolette dannose, oltre a rendere fruibili gli spazi esterni anche in caso di intemperie.



Si tratta di strutture modulari realizzate su misura secondo le esigenze di ogni singolo cliente, e possono perciò adattarsi a progetti di piccola scala quanto ad impianti di grande superficie.

La gamma proposta da Gibus si divide in due tipologie:

- pergole inclinate, che scaricano l'acqua meteorica grazie all'inclinazione della copertura;
- pergole a 90°, che invece hanno struttura piatta, ma scaricano l'acqua meteorica grazie alla forma arcuata dei profili che sorreggono la copertura.

Tende da sole

All'interno della categoria ruolo primario è assunto dalle tende a bracci.

Le tende a bracci sono sistemi ombreggianti a proiezione orizzontale, pensati per schermare dal sole gli spazi immediatamente adiacenti alla facciata di un edificio (terrazzi o balconi) ed eventuali finestre o vetrate. Il telo viene teso orizzontalmente da bracci meccanici che integrano molle in acciaio, generando la spinta necessaria a tendere il tessuto in modo uniforme.

Il telo è avvolto attorno a un tubo di acciaio e viene svolto (apertura tenda) o arrotolato (chiusura tenda) grazie a un arganello manuale o a un motore tubolare elettrico.

Il tessuto del telo può essere in fibra acrilica o in poliestere. I colori e i disegni si possono scegliere dal campionario Gibus, che conta più di 600 varianti.

Le tende a bracci si suddividono in due tipologie:

- le tende a bracci cassonate sono progettate per ospitare il telo all'interno di un cassonetto di alluminio. Quando la tenda si chiude, il frontale si incastra perfettamente con il cassonetto garantendo la massima protezione dagli agenti atmosferici e un'estetica minimale e pulita;
- le tende a bracci non cassonate hanno il rullo di tessuto che rimane a vista, e può essere eventualmente protetto da un tettuccio applicato a parete.

La tenda motorizzata può essere integrata da rilevatori di sole e vento, sistemi intelligenti in grado di reagire automaticamente al cambio delle condizioni climatiche.

L'assidua ricerca di nuove soluzioni e il continuo perfezionamento dei disegni guidano la collaborazione, instaurata negli ultimi anni, tra il team R&D Gibus e studi di design industriale. Il risultato di questo rapporto si esprime nei modelli più innovativi della collezione di tende da sole come Duck, Nodo e TXT.



Grazie a questi modelli, sviluppati in collaborazione con lo studio di design Meneghello Paolelli Associati, Gibus si è aggiudicata i maggiori riconoscimenti di design industriale a livello nazionale ed internazionale, come ADI Design Index, Red Dot Design Award e IF Design Award.

Il 2021 ha visto poi il lancio sul mercato della nuova linea di tende a bracci in barra quadra Spazio, costituita da 2 modelli, e sviluppata ancora in collaborazione con Meneghello Paolelli, che è andata a sostituire con grande successo la famiglia DIM, da oltre 20 anni un best-seller per Gibus. Questa linea si è aggiudicata il premio Red Dot Design, Best of the Best 2022.

Vetrate

Le vetrate sono sistemi di chiusura in vetro monolitico con effetto tutto vetro. Uniscono la massima praticità con lo stile e l'eleganza di Gibus. Semplici da installare, eleganti nel movimento di apertura e chiusura, sono il completamento ideale di una pergola o di un terrazzo. Si adattano ad ogni contesto architettonico, proteggendo l'ambiente da pioggia, vento e rumore. Le innovative chiusure trasformano lo spazio proteggendolo, la superficie visiva unica e priva di interruzioni ne aumenta l'impatto scenico.



Highlights

50,6

mln €

Ricavi +11,2%

3,3

mln €

Utile netto -55,7%

1,5 x

PFN / Ebitda

9,3

mln €

EBITDA -5,1%

27,2

mln €

PEN

35,3

mln €

Patrimonio Netto

Lusso High Tech

-10,1%

Sostenibilità

-6,9%

Design

+24,4%

Italia

-18,9%

Estero

+116,8%

Principali dati economici

milioni di euro	H1 2023	H1 2022
Ricavi	50,6	45,5
EBITDA	9,3	9,8
% sui ricavi	18,4%	21,6%
EBIT	6,2	8,8
% sui ricavi	12,3%	19,4%
EBT	5,5	10,0
% sui ricavi	10,9%	22,0%
Risultato Netto	3,3	7,3
% sui ricavi	6,4%	16,1%

Principali dati patrimoniali

milioni di euro	H1 2023	2022
Capitale Investito Netto	62,5	57,1
Posizione Finanziaria	27,2	22,6
Patrimonio Netto	35,3	34,5

Relazione degli amministratori sulla gestione



Introduzione

Per fornire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, si è scelto, pur nel rispetto degli schemi di Bilancio predisposti in conformità alle previsioni del D. Lgs. 127/91, di rappresentare i risultati del periodo basandosi sui management accounts utilizzati dall'organo amministrativo nell'analizzare periodicamente le performance del Gruppo.

Nella rappresentazione del conto economico riclassificato è stato introdotto un livello di redditività intermedio, ovvero il cosiddetto Ebitda (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indice abitualmente utilizzato per stimare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie tramite l'attività ordinaria.

I prospetti di conto economico adottati dai principi contabili non esplicitano le componenti straordinarie. La configurazione di conto economico di seguito adottata prevede che i proventi e gli oneri che hanno natura non ricorrente (quali le plusvalenze, le minusvalenze, le svalutazioni di attività non correnti e gli accantonamenti ai fondi ristrutturazione o cause legali) che non sono attinenti alla gestione ordinaria, mantengano una collocazione in una voce separata, inserita tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo.

Infine, si evidenzia che con riferimento all'operazione di acquisizione Leiner Gmbh, nell'anno 2022, il relativo consolidamento è stato effettuato a far data di effettiva acquisizione, 30 settembre 2022.

Eventuali informazioni in deroga a quanto appena esposto presenteranno apposita informativa dedicata.



Commento ai risultati dell'esercizio



Ricavi

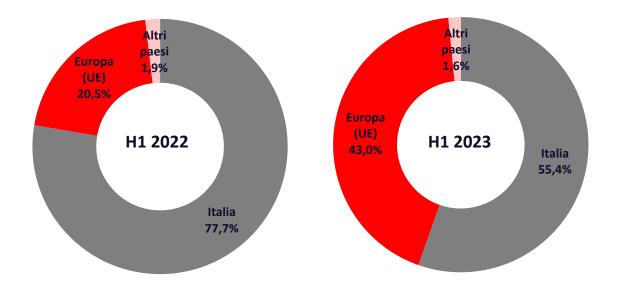
Si precisa che il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2023 include integralmente il Gruppo LEINER, acquisito il 30 settembre 2022 e consolidato a partire dal 1° ottobre 2022.

I Ricavi sono pari a 50,6 milioni di euro, +11,2% rispetto a 45,5 milioni di euro al 30 giugno 2022; la performance è principalmente attribuibile al contributo del Gruppo LEINER.

Ricavi per area geografica

I Ricavi realizzati all'Estero sono pari a 22,6 milioni di euro e rappresentano il 44,6% del totale. La crescita rispetto al 30 giugno 2022 è pari a +122,4% (10,2 milioni di euro, pari al 22,3% del totale), con un contributo del Gruppo LEINER pari a 13,2 milioni di euro. L'Italia registra ricavi pari a 28,0 milioni di euro, in diminuzione del 20,7% rispetto a 35,4 milioni di euro al 30 giugno 2022.

	Semestra	Semestrale 2022		ale 2023
Italia	35.357.142	77,7%	28.046.669	55,4%
Europa (UE)	9.309.366	20,5%	21.793.817	43,0%
Totale Europa	44.666.508	98,1%	49.840.486	98,4%
Altri paesi	845.917	1,9%	788.514	1,6%
Totale prodotti e servizi	45.512.424	100,0%	50.629.000	100,0%



Ricavi per linea di prodotto

Relativamente alle linee di prodotto, il Gruppo GIBUS registra ricavi relativi al segmento Lusso High End pari a 18,8 milioni di euro, -9,1% rispetto a 20,6 milioni di euro al 30 giugno 2022; nello specifico, la Linea Lusso High Tech (pergole bioclimatiche) registra ricavi per 12,9 milioni di euro (14,3 milioni di euro nel primo semestre 2022) e la linea Sostenibilità (zip screen) registra ricavi per 5,9 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel primo semestre 2022). La Linea Design registra ricavi per 28,0 milioni di euro (+24,4% rispetto a 22,5 milioni di euro al 30 giugno 2022). I ricavi incrementali riconducibili al Gruppo LEINER sono pari a 13,2 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro generati dalla



controllata Schirmherrschaft Vertriebs, che opera vendite dirette ai clienti finali esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.



Conto economico consolidato riclassificato

La seguente tabella presenta il conto economico del Gruppo per il primo semestre 2023:

Conto Economico Gestionale						
(importi in euro)	Semestrale 20)23	Semestrale 20	22	Variaz. V	ar. %
Ricavi Netti di Vendita	50.629.000	100,0%	45.512.424	100,0%	5.116.576	11,2%
Costo del Venduto	(26.828.613)	-53,0%	(25.484.820)	-56,0%	(1.343.793)	5,3%
Margine Industriale	23.800.387	47,0%	20.027.604	44,0%	3.772.783	18,8%
Costi variabili e di struttura	(14.479.244)	-28,6%	(10.203.195)	-22,4%	(4.276.049)	41,9%
EBITDA	9.321.143	18,4%	9.824.409	21,6%	(503.266)	-5,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.692.846)	-5,3%	(1.067.105)	-2,3%	(1.625.741)	>100,0%
Gestione straordinaria	(408.463)	-0,8%	81.748	0,2%	(490.211)	>100,0%
EBIT	6.219.834	12,3%	8.839.052	19,4%	(2.619.218)	-29,6%
Proventi e oneri finanziari	(679.610)	-1,3%	1.160.021	2,5%	(1.839.631)	>100,0%
Risultato netto ante imposte	5.540.224	10,9%	9.999.073	22,0%	(4.458.849)	-44,6%
Imposte	(2.283.205)	-4,5%	(2.652.308)	-5,8%	369.103	-13,9%
Risultato netto	3.257.019	6,4%	7.346.765	16,1%	(4.089.746)	-55,7%

Il conto economico chiuso al 30 giugno 2023 ha registrato le seguenti performance:

- il margine industriale si assesta a 23.800 migliaia di euro con un miglioramento nell'incidenza percentuale passando a 47,0% contro il 44,0% dell'esercizio precedente;
- i costi variabili e di struttura ammontano a 14.479 migliaia di euro e la loro incidenza rispetto al fatturato aumenta passando da 22,4% del 2022 a 28,6% del 2023;
- l'Ebitda si assesta, anche per quest'anno, su ottimi livelli con un valore assoluto di 9.321 migliaia di euro con una diminuzione del 5,1% rispetto al dato 2022 e una incidenza sul fatturato del 18,4% (21,6% nel 2022).
- il risultato netto della gestione è un utile di 3.257 migliaia di euro pari al 6,4% del fatturato con un decremento rispetto al dato 2021 del -55,7%.

Il margine industriale per l'anno 2023 risulta essere in linea con il dato dell'intero esercizio 2022 la cui incidenza è stata del 48,7%. Il leggero decremento deriva dalla costante pressione sui prezzi delle materie prime e dei semilavorati che ha caratterizzato buona parte del 2022 e del 2023, investendo il nostro settore e più in generale tutto il comparto industriale.



Infatti, l'impatto sulle materie prime si è manifestato solo in parte sui conti del 2022 e ha influenzato la perfomance industriale del 2023 a pieno regime.

La materia che ha avuto maggiore impatto è senza dubbio l'alluminio, la principale tra quelle acquistate dal gruppo. Gibus, pur avendo ritoccato al rialzo i propri prezzi di vendita in modo significativo, ha contenuto per intero l'aumento dei costi, considerato il rischio di raggiungere un posizionamento di prezzo non più sostenibile e concorrenziale.

Al contrario il Gruppo Leiner controllata è riuscito solo in parte a ribaltare sul mercato la pressione derivante dalle materie prime, in quanto il mercato tedesco risulta essere meno elastico rispetto al mercato italiano.

Il management monitora giornalmente la situazione di tutte le materie attraverso un costante dialogo con i propri fornitori e attraverso i principali operatori di mercato.

Nonostante un generale rallentamento della pressione su prezzi delle materie prime che si sta verificando negli ultimi mesi, la tematica rimane costantemente sotto osservazione in attesa di intuire l'andamento dei prossimi semestri.

I costi variabili e di struttura nel loro complesso passano da 10.203 migliaia di euro a 14.479 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato del 28,6% rispetto ad una incidenza del 2022 del 22,4%.

La marginalità a livello di **Ebitda** rimane in ogni caso estremamente soddisfacente: pur essendo i costi di struttura aumentati in virtù di una serie di investimenti e di nuove assunzioni operate a cavallo tra la seconda metà del 2021 e tutto il 2022 e si mantiene ampiamente sopra il 15%.

Tra i principali investimenti in costi operativi si segnala, oltre all'acquisizione del gruppo Leiner, la cui integrazione comporta dei costi legati all'implementazione delle strategie commerciali e operative, l'apertura della nuova filiale Gibus NL B.V. ufficializzata con l'inaugurazione a Zwolle del nuovo showroom. Costituita ad agosto 2022 con l'obiettivo di incrementare la presenza del Gruppo in Olanda e nella regione fiamminga del Belgio, che rappresenta il quarto mercato europeo per presidio e ha ottime potenzialità di crescita, la filiale è diretta da management locale e offre un servizio in loco e in lingua locale ai clienti dell'area Dutch.

Lo showroom, realizzato su uno spazio di 270 m², propone un concept espositivo ad elevato contenuto estetico e consente di mostrare le innovazioni tecnologiche, le performance e il design relativi alle diverse soluzioni della gamma GIBUS.



L'Ebitda del 2023 risulta quindi impattato, oltre che dalla diminuzione dei volumi, dagli importanti investimenti operativi per porre le basi della crescita dei prossimi anni nei mercati di riferimento.

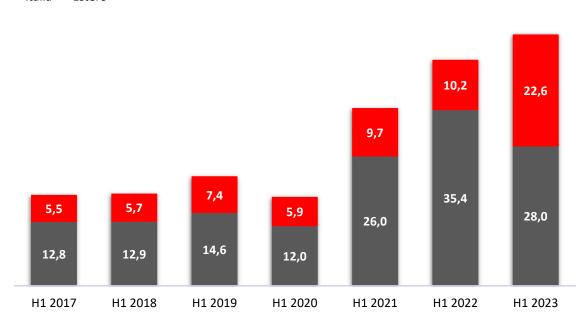
Gli ammortamenti ammontano a 2.693 migliaia di euro in aumento rispetto al 2022 per effetto degli importanti investimenti posti in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi ma soprattutto per effetto dell'ammortamento degli elementi allocati durante la fase di *purchase price allocation*.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo negativo pari a 408 migliaia di euro per effetto di alcuni costi residui legati all'acquisizione del Gruppo Leiner, che sono stati tutti spesati a conto economico.

Nonostante il cambio di segno, dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento bancario per supportare l'acquisizione del Gruppo Leiner, particolarmente positiva si mantiene la **gestione finanziaria** con un saldo netto, tra componenti attivi e componenti passivi, pari a 680 migliaia di euro. Il risultato ottenuto è frutto della gestione particolarmente efficiente della liquidità eccedente rispetto al fabbisogno del business operativo, forte anche di un ottimo rating finanziario che permette un accesso al credito competitivo e una buona capacità di gestione delle liquidità aziendale.

Ricavi per area geografica



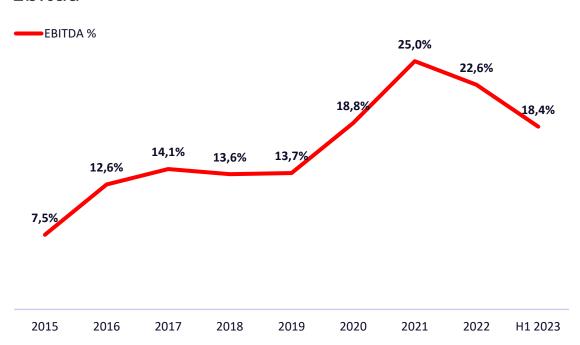




Marginalità industriale



Ebitda



Analisi dei principali risultati patrimoniali e finanziari

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2023 è caratterizzata da un capitale investito netto pari a 62.496 migliaia di euro al quale corrisponde un patrimonio netto di 35.292 migliaia di euro e una posizione finanziaria netta di 27.204 migliaia di euro.

Stato patrimoniale						
(importi in euro)	Semestrale 20	023	31.12.2022		Variaz.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	25.557.712	40,9%	26.778.708	46,9%	(1.220.997)	-4,6%
Immobilizzazioni materiali nette	17.675.578	28,3%	17.424.574	30,5%	251.004	1,4%
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0,0%	10.000	0,0%	-	0,0%
Immobilizzazioni operative	43.243.289	69,2%	44.213.282	77,4%	(969.993)	-2,2%
Rimanenze	21.363.249	34,2%	19.369.085	33,9%	1.994.163	10,3%
Crediti verso clienti	20.507.146	32,8%	12.358.264	21,6%	8.148.881	65,9%
Debiti verso fornitori	(15.407.088)	-24,7%	(13.265.368)	-23,2%	(2.141.720)	16,1%
Capitale Circolante Operativo	26.463.307	42,3%	18.461.982	32,3%	8.001.325	43,3%
Crediti tributari	1.035.526	1,7%	74.833	0,1%	960.693	>100,0%
Altri crediti	3.354.615	5,4%	6.460.095	11,3%	(3.105.480)	-48,1%
Debiti tributari	(1.778.912)	-2,8%	(843.909)	-1,5%	(935.003)	>100,0%
Altri debiti	(6.316.377)	-10,1%	(7.898.273)	-13,8%	1.581.897	-20,0%
Imposte differite	621.468	1,0%	640.635	1,1%	(19.168)	-3,0%
Capitale Circolante Operativo Netto	23.379.627	37,4%	16.895.362	29,6%	6.484.264	38,4%
TFR	(383.493)	0.6%	(367.177)	-0,6%	(16.315)	4,4%
Fondi rischi e oneri	` '	-0,6%	, ,	•	` ,	,
	(3.743.227)	-6,0%	(3.635.411)	-6,4%	(107.816)	3,0%
Totale fondi rischi e oneri	(4.126.720)	-6,6%	(4.002.589)	-7,0%	(124.131)	3,1%
Capitale investito netto Totale	62.496.196	100,0%	57.106.056	100,0%	5.390.140	9,4%
Disponibilità liquide	16.707.806	26,7%	22.411.674	39,2%	(5.703.869)	-25,5%
Debiti verso banche	(43.911.862)	-70,3%	(44.995.772)	-78,8%	1.083.910	-2,4%
Posizione Finananziaria Netta	(27.204.056)	-43,5%	(22.584.097)	-39,5%	(4.619.959)	20,5%
Capitale sociale e riserve	(32.035.121)	-51,3%	(24.217.090)	-42,4%	(7.818.031)	32,3%
Risultato del periodo	(3.257.019)	-5,2%	(10.304.870)	-18,0%	7.047.850	-68,4%
Patrimonio netto	(35.292.140)	-56,5%	(34.521.959)	-60,5%	(770.181)	2,2%
Finanziamento del Capitale investito netto	(62.496.196)	-100,0%	(57.106.056)	-100,0%	(5.390.140)	9,4%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per la distribuzione del dividendo 2023 (competenza 2022 per 2.495 migliaia di euro e per effetto del contratto di ricessione dei crediti fiscali stipulato a maggio 2023 che

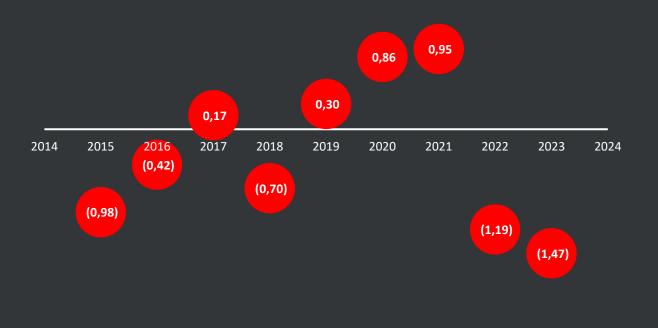


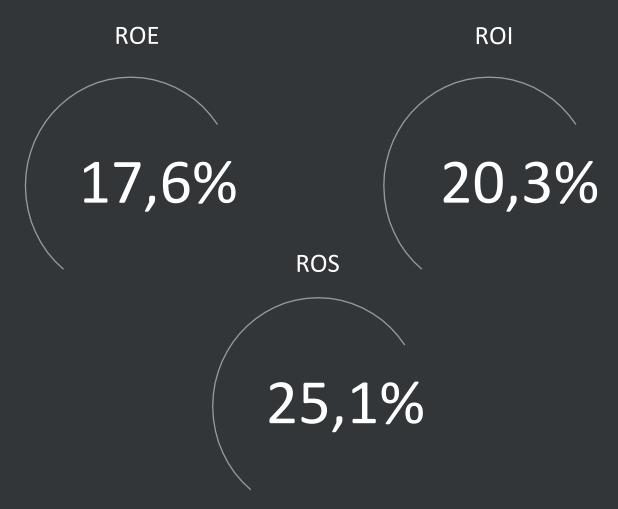
ha comportato un anticipo finanziario a giugno 2023 nettato dal mancato esborso nei mesi successivi in termini di contributi e imposte per effetto della compensazione tra F24 e crediti fiscali.



Indici di bilancio

Indebitamento finanziario netto / EBITDA





	Semestrale 2023	31.12.2022	Semestrale 2022
Indicatori di struttura finanziaria			
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	(0,8)	(0,7)	(0,5)
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	(1,5)	(1,2)	0,8 *
Capitale circolante operativo / Capitale investito netto	0,4	0,3	0,8
Attività correnti / Passività correnti	2,7	2,4	1,7
Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto	0,7	0,8	0,7
Indicatori di situazione finanziaria			
Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti	(0,0)	2,6%	3,3% *
Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine	0,8	0,8	2,7
Patrimonio netto / Capitale Circolante Operativo	1,5	2,0	4,6
Debiti finanziari a breve termine / Debiti finanziari a medio lungo termine	25,9%	58,3%	95,3%
Indicatori di redditività			
ROE (return on equity) - Risultato netto / Patrimonio netto	17,6%	29,9%	48,0% *
ROI (return on investments) - Risultato operativo / Capitale investito netto	20,3%	26,8%	103,0% *
ROS (return on sales) - Risultato operativo / Ricevi netti	25,1%	18,3%	21,2% *

valori calcolati con riferimento a dodici mesi rolling

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed i mezzi propri (patrimonio netto). Indebitamento finanziario netto / EBITDA: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed il risultato intermedio EBITDA. Capitale circolante operativo / Capitale investito netto: è il rapporto tra le poste a breve di natura commerciale (credit commerciali, debiti commerciali, magazzino) ed il totale del capitale investito netto (circolante, immobilizzazioni, crediti e debiti di natura non finanziaria, fondi rischi e TFR. Attività correnti / Passività correnti: indice di liquidità generale che segnala l'assenza di rischi per carenza di liquidità. Rapporto tra crediti commerciali e magazzino contro debiti commerciali. Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto: rapporto tra le attività immobilizzate e il totale del capitale investito netto al fine di rappresentare la struttura degli investimenti. Esprime il peso delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) in bilancio rispetto al totale del capitale operativo aziendale. Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti: incidenza della gestione finanziaria netta rispetto al fatturato complessivo. Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine: esprime il rapporto tra i mezzi propri aziendali ed il totale delle immobilizzazioni in bilancio. Patrimonio netto / Capitale investito netto: esprime il rapporto tra il patrimonio netto e il totale del capitale operativo aziendale. Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari a lungo: indicano il peso dell'esposizione a breve sui mezzi apportati da terzi (banche, obbligazionisti, finanziatori) rispetto all'esposizione a lungo termine. ROE: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il Capitale lovestito Netto. ROS: esprime il rapporto risultato netto del periodo e i ricavi delle vendite.

Gli indici di bilancio di cui sopra confermano una adeguata struttura patrimoniale: le risorse del Gruppo (patrimonio netto) danno copertura agli investimenti operativi. Il capitale investito, rispetto agli esercizi precedenti, presenta una ponderazione maggiorata verso investimenti a medio lungo termine per effetto dell'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, tuttavia l'esposizione finanziaria, pur aumentata, rimane costituita principalmente da debito bancario strutturato in più periodi.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione al valore degli immobilizzi, ulteriore garanzia della solidità finanziaria del Gruppo anche nel medio-lungo termine.



Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione economica e sociale vive in questo periodo un momento di forte incertezza.

La guerra in Ucraina sembra avere ormai preso la forma di una guerra di logoramento, che potrebbe durare svariati anni e di cui si fatica ad intravedere possibili scenari conclusivi. Il rallentamento dell'economia cinese resta sullo sfondo e a sua volta incombe pesantemente sul vecchio continente che per molti aspetti è ad essa legata a doppio filo. L'economia europea stenta, in particolar modo quella tedesca, che da storica locomotiva continentale sembra essersi trasformata in questi ultimi mesi nella lenta lumaca.

Sicuramente tutti questi elementi, uniti alle stime degli analisti che faticano a rivedere una solida ripartenza già nel 2024, permettono di stimare un secondo semestre ancora fortemente sfidante a livello di domanda e di ricavi.

D'altro canto, l'andamento favorevole dei prezzi delle principali materie prime permette di rimanere positivi sui livelli di marginalità, e altrettanto permette di programmare una riduzione delle immobilizzazioni a livello di magazzino, che nello scorso esercizio avevano raggiunti livelli molto alti a causa delle politiche di accaparramento per scarsità di molti materiali e del livello altissimo dei prezzi.

La curva dei tassi di interesse in Europa ha registrato il 15 settembre un ulteriore rialzo di 25bp, il più dubbio e discusso all'interno della stessa commissione, il che fa pensare che si possa essere davvero arrivati al picco.

Pur ai livelli d'interesse molto elevati che registriamo attualmente, l'indebitamento della società risulta ampiamente sostenibile, e la disponibilità di cassa estremamente capiente. La situazione finanziaria permane pertanto caratterizzata da estrema solidità.



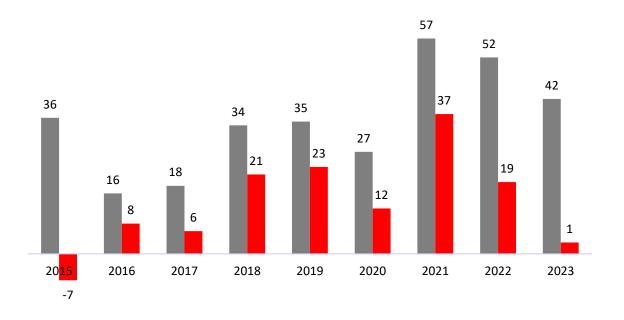
Altre

informazioni

Personale

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di 42 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 41 La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dei dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Var. perimetro di consolidamento	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	224	-	30	(31)	-	223
Impiegati	165	-	12	(9)	-	168
Quadri / Dirigenti	25	-	-	(1)	-	24
Totale	414	-	42	(41)	•	415
di cui T.IND.	366					377
di cui T.DET.	48					38
di cui uomini	314	-	39	(37)	-	316
di cui donne	100	-	3	(4)	-	99



■ Assunti ■ Saldo entrate / uscite



Ambiente

Anche nel corso del 2023 si è confermato l'impegno di Gibus verso l'ambiente, nel solco del progetto Sostenibilità, che ambisce a portare una trasformazione progressiva dell'azienda sempre maggiormente improntata ad uno sviluppo che sia al 100% sostenibile entro il 2030.

L'evento Futured di marzo 2021 ha presentato ai dealer del network Gibus Atelier il Progetto Sostenibilità, evidenziando alcuni tra gli obbiettivi primari dell'azienda ed i primi risultati raggiunti. La comunicazione del progetto è rivolta a sensibilizzare anche i partner della filiera distributiva circa le tematiche ESG, perché essi siano a loro volta capaci di trasmetterne il valore ai consumatori finali che scelgono i prodotti Gibus.

Il vantaggio intrinseco portato all'ambiente dalle schermature solari, i principali prodotti di Gibus, è una base solida a cui si vogliono però abbinare scelte e policy volte a costruire una realtà di eccellenza nell'ambito ESG.

Il Progetto Sostenibilità mira a comunicare a tutti gli stakeholder l'impegno ed il valore della sostenibilità per Gibus, evidenziando gli obbiettivi che l'azienda si è posta e i traguardi che nel tempo riuscirà a raggiungere.

Tra i risultati più significativi raggiunti negli ultimi anni possiamo citare:

- la sostituzione del *Pluriball* con un film in polietilene ad alta densità ha aumentato la capacità del reparto pergole riducendo lo spazio occupato del 90%, senza compromettere la resistenza del materiale;
- la riduzione del numero di camion per le consegne ha portato ad una diminuzione dell'impatto ambientale;

Di seguito si elencano una serie di iniziative messe in atto negli anni scorsi e proseguite nel 2023 nell'ambito del progetto:

- il Gruppo ha deciso di utilizzare al 100% energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: circa il 60% viene prodotta dagli impianti fotovoltaici situati sulle coperture degli stabilimenti di Saccolongo e Veggiano, mentre il restante 40% viene approvvigionato tramite un'azienda della distribuzione elettrica che certifica la provenienza della totalità dell'energia fornita da fonti rinnovabili;
- si sono sostituiti i computer fissi degli uffici interni con 64 postazioni virtualizzate, con un conseguente risparmio di circa 24.000kW/anno e un abbattimento del 95% della produzione di rifiuti hardware;
- si è fatto omaggio a tutti i collaboratori di una borraccia brandizzata da utilizzare presso i molti punti di distribuzione di acqua automatica all'interno degli uffici e dei reparti produttori, si stima che questa iniziativa abbia portato al risparmio di circa 1500kg di plastica in un anno;



- si è proceduto ad una progressiva eliminazione delle confezioni in plastica monouso, e si sono sostituiti i bicchieri di plastica delle macchinette automatiche presenti nelle sedi aziendali con bicchieri compostabili;
- è stata stabilita una policy di acquisto dei materiali cartacei volta all'acquisto di sola carta riciclata per quanto riguarda le stampe interne e sola carta certificata FSC per quanto riguarda i materiali cartacei di comunicazione. La certificazione FSC certifica la produzione della carta con cellulosa proveniente da una gestione forestale sostenibile;
- a partire dal 2019, è stato adottato un nuovo metodo di imballo in cartone, legno ed elementi riciclabili, che riduce drasticamente l'utilizzo di plastica e polietilene;
- per cercare di sensibilizzare la rete di distribuzione è stato avviato un progetto in collaborazione con Treedom con l'obiettivo di mettere in atto un'azione concreta nell'assorbimento di CO2 a livello globale. Treedom è l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 900.000 alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Grazie a tale business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali. Il progetto "La Foresta Gibus" ha previsto l'acquisto di circa 300 alberi di Cacao in Cameroon: ogni albero rappresenta virtualmente un Gibus Atelier;
- sono stati avviati progetti di recupero degli sfridi tessili di produzione, in collaborazione con i partner fornitori, volti al loro riciclo e re-immissione nel ciclo produttivo in un'ottica di economia circolare.

Gibus inoltre promuove ormai da tantissimi anni la formazione a tutti i propri collaboratori riguardo le migliori politiche di raccolta differenziata, in modo che essi le possano applicare tanto in ambito lavorativo quanto personale.

Inoltre, a partire dal 2020 la società capogruppo ha siglato un importante accordo con DKV Euro Service per una gestione dei rifornimenti carburante ecosostenibile. La società ha adottato un sistema di carte carburante "neutre" nei confronti del clima con una protezione attiva e con una compensazione al 100% delle emissioni di CO2 emesse dal nostro parco veicoli, sia leggeri che pesanti. Infatti, la società versa, per ogni litro erogato, un importo supplementare che sarà dedicato a progetti climatici certificati di myclimate, leader mondiale di misure di compensazione, che soddisfa gli standard internazionali più esigenti.



Quelle elencate sono solo alcune delle azioni intraprese dal Gruppo per migliorare il proprio approccio in termini di sostenibilità ambientali, ulteriori iniziative sono già state pianificate e sono in fase di sviluppo.

Quanto sopra senza considerare che la materia prima principale impiegata nei prodotti a marchio Gibus è l'alluminio, materia prima completamente riciclabile: tutti gli scarti di lavorazione sono da sempre conferiti ad aziende che si occupano della loro fusione e re immissione nel ciclo produttivo.

Privacy

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato da ultimo dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive normative.

Ricerca e sviluppo

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, tende da sole e pergole bioclimatiche

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta dal gruppo interno ha portato al lancio sul mercato di numerose novità di prodotto, in particolare la linea Lusso High Tech si è arricchita di tre nuovi modelli caratterizzati da nuove tecnologie brevettate per la movimentazione della copertura a lame di alluminio.

Sway è il primo dei nuovi modelli di pergola bioclimatica, basato sullo stesso telaio strutturale del prodotto Joy già in gamma, e presenta una nuova tecnologia di copertura con lame retrattili ad un singolo grado di libertà: la copertura a lame può essere estesa a schermare l'ambiente dagli agenti atmosferici, oppure impacchettata da un lato. A mano a mano che la copertura si impacchetta, grazie ad un motore tubolare controllato dai sistemi elettronici Gibus, la lama si orienta portandosi dalla posizione orizzontale a quella verticale per garantire il minimo ingombre della copertura una volta raccolta.

Velvet e Velvet Plus sono una nuova famiglia di pergole bioclimatiche costituita da due modelli, che integrano la medesima nuova tecnologia brevettata da Gibus per la movimentazione della copertura a lame, caratterizzata da due gradi di libertà. Il cliente potrà infatti decidere se orientare le lame da 0° a 85°, o se impacchettarle completamente da un lato in posizione orizzontale. Velvet Plus, rispetto a Velvet, permette la completa integrazione degli screen laterali all'interno del telaio della struttura.

Tutti i tre nuovi modello posso essere arricchiti da una serie di accessori come i sistemi di illuminazione a led integrati, sensori climatici e controllo tramite app.



Inoltre, il team R&D ha continuato a sviluppare progetti fondamentali, che sono stati in parte presentati ai clienti già all'inizio del 2023. Tra questi Movie, un nuovo modello di pergola bioclimatica entry-level, che va a presidiare una fascia di mercato oggi non coperta dalla gamma Gibus: presentata al network dei dealer Atelier ad inizio 2023, sarà lanciata sul mercato nella seconda metà dell'anno.

Leiner ha invece lanciato a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 il nuovo ed innovativo modello della linea dei tetti in vetro, denominato Area Q, esso è caratterizzato dalla forma cubica, l'inclinazione dei vetri di copertura è infatti minima, e mascherata all'interno di un fascione orizzontale. Questa forma moderna e dagli ingombri ridotti, permette vantaggi sia funzionali sia estetici ed è completamente in linea con le attese del mercato contemporaneo.

Informazioni relative alla corporate governance

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un soggetto incaricato della revisione contabile. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica per un triennio.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Tale autorizzazione consente di procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Al 30 giugno 2023 la società deteneva n. 16.675 azioni proprie per un valore di carico di 235.616 euro pari al 0,333% del capitale sociale.

Alla data del presente documento la società detiene n. 16.675 azioni proprie per un valore di carico di 235.619 euro pari al 0,333% del capitale sociale.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è



stato deliberato e reso operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori. Inoltre, l'"Organismo di Vigilanza" supporta la società nel garantire il rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del "Modello" ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.



Risk

management

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano i principali fattori di rischio per il Gruppo.

Rischi di Mercato

Il Gruppo, operando in un settore competitivo ed internazionale, presenta ogni stagione commerciale delle nuove collezioni e dei nuovi prodotti innovativi che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori.

La forza del team tecnico / design e il costante monitoraggio dei mercati nazionali ed internazionali consentono di identificare in anticipo i driver di sviluppo e di innovazione per la realizzazione dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di prodotti nel settore schermature solari consente di coprire tutti i segmenti del settore di riferimento e permette di minimizzare i rischi gravanti sulla composizione del fatturato.

I rapporti di collaborazione con primari operatori del settore garantiscono al Gruppo una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio.

Rischi legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati con contesti economici abbastanza stabili e quasi tutto il proprio fatturato è espresso in valuta euro, quindi senza particolari rischi di cambio.

I tassi di interesse sono costantemente monitorati. Considerando l'ammontare e la duration residua dei debiti verso istituto di credito e i tassi attualmente in essere, non si ravvisano particolari rischi legati anche alla luce del recente andamento dei tassi di interesse e delle previsioni di pressione sugli stessi nel prossimo periodo. Inoltre, viene costantemente valutata la possibilità di definire quote di debito a tasso fisso, in occasione della stipula di nuovi finanziamenti.

Si ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione possano fronteggiare i pagamenti previsti anche in caso di eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione finanziaria lorda verso il sistema bancario, al 30 giugno 2023, presenta un saldo negativo di 43.911 migliaia di euro. Tale



esposizione non comporta significativi rischi legati alla variabilità dei tassi.

Rischio di liquidità

Tale rischio per il Gruppo è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

In ogni caso, si segnala che il Gruppo utilizza linee di finanziamento sia a medio lungo termine che a breve termine adeguate alle proprie esigenze e che la situazione con gli Istituti di Credito è oggetto di costante e attenta analisi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo:

- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- possiede depositi presso istituti di credito e linee di affidamenti o differenti fonti di finanziamento per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi relativi ai crediti commerciali

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

Il perdurare dei problemi economico-finanziari di alcuni operatori ha portato all'avvio di pratiche di recupero dei crediti, con azioni di sollecito sia diretto che tramite azione legale, arrivando sino al pignoramento di beni e crediti, ma per le quali non si ha certezza di soddisfazione delle nostre richieste.

Il Gruppo gestisce attivamente i rischi connessi alla gestione del credito.

Le vendite vengono effettuate solo a soggetti ragionevolmente affidabili (comprovata affidabilità storica) e solvibili.

È inoltre prevista la raccolta di informazioni commerciali al fine di addivenire ad una assegnazione alle singole posizioni di limiti di fido che non possono essere superati, senza una formale autorizzazione da parte della direzione aziendale.

La forte attenzione al contenimento del capitale circolante netto si traduce in un costante controllo dello scaduto. Il monitoraggio dei



crediti ha scadenza settimanale ed è realizzato anche con il supporto di consulenti legali esterni.

Rischi variazione prezzi delle materie prime

I risultati economici del Gruppo possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi delle materie prime, in particolare Alluminio e Acciaio Inox.

La Capogruppo monitora giornalmente le quotazioni dei metalli ferrosi e non di riferimento attraverso i principali operatori di mercato. Inoltre, la Capogruppo si avvale di consulenti specializzati che analizzano le quotazioni di mercato e danno indicazione sulle possibili fluttuazioni nel breve e medio periodo delle variabili economiche oggetto di interesse.

Per la gestione del rischio prezzo dei metalli (alluminio), la Capogruppo, qualora valutato opportuno e dopo attente valutazioni, può avvalersi anche di strumenti derivati. Tali strumenti derivati sono stati rilevati come strumenti di copertura di flussi finanziari come previsto da OIC 32.

Tuttavia, è prassi con i primari fornitori siglare dei contratti cosiddetti di "impegno" con i quali si bloccano il prezzo e la quantità da acquistare in un periodo temporale concordato.

Con questo approccio la Capogruppo riesce a mitigare e stabilizzare il rischio di variazione dei prezzi pur rimanendo esposta agli effetti macroeconomici.

Rischi di natura legale

Non si evidenziano rischi di natura legale degni di nota.

Saccolongo, 19 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

frontes Bell -

Il Presidente

Gianfranco Bellin



Relazione semestrale consolidata



Sta	to patrim	oniale				
(im	porti in eur	ro)	Semestr	ale 2023	31.12.2022	
Att	ivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Crediti ve	erso soci per versamenti ancora dovuti				
B)	Immobili	izzazioni				
	I - Imm	nobilizzazioni immateriali				
	1)	Costi di impianto ed ampliamento		88.970		177.940
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione		2.117.147	1	.383.014
		opere ingegno				
	4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.803.338		.943.922
	5)	Avviamento		18.351.202	19.	.343.159
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		11.809		597.809
	7)	Altre		185.247		332.865
	Totale immobilizzazioni immateriali			25.557.712	26.	.778.708
		nobilizzazioni materiali				
	1)	Terreni e fabbricati		8.033.915		.086.850
	2)	Impianti e macchinario		4.467.540		.628.261
	3)	Attrezzature industriali e commerciali		1.068.180		.048.696
	4)	Altri beni		888.279		870.312
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		3.217.663		.790.456
		nmobilizzazioni materiali		17.675.578	17.	.424.574
		nobilizzazioni finanziarie				
	1)	Partecipazioni in				
		a) imprese controllate		-		-
		d) bis) altre imprese		10.000		10.000
	2)	Crediti				
		a) verso imprese controllate		-		-
	Totale immobilizzazioni finanziarie Totale immobilizzazioni			10.000		10.000
-1				43.243.289	44.	.213.282
C)	Attivo cir					
		anenze		45 404 444	42	450 264
	1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo		15.184.411		.150.361
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		5.251.276	5.	.672.503
	4) Totale rii	Prodotti finiti e merci		927.562 21.363.249	10	546.221 .369.085
	II - Cred			21.303.249	19.	.309.085
	1)	Verso clienti		20.507.146	12	.358.264
	,	s) Crediti tributari		2.301.146		.136.852
		r) Imposte anticipate		621.468		640.635
				747.334		645.892
	5 quater) Verso altri Totale crediti			24.177.093		.781.643
		ponibilità liquide		24.177.033	10.	.701.043
	1V - Disp	Depositi bancari e postali		16.697.111	22	.400.684
	2)	Assegni		10.037.111	22.	
	3)	Denaro e valori in cassa		10.695		10.990
	- /	sponibilità liquide		16.707.806	22	.411.674
		tivo circolante		62.248.147		.562.403
D)		isconti attivi		1.836.590		752.184
_,	ale attivo			107.328.027		.527.869



Sta	to pat	trimoniale					
(im	porti ir	n euro)		Semestrale 2023		31.12.2022	
Pas	sivo			Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Patrimonio netto						
	1	Capitale sociale			6.604.770		6.604.770
	Ш	Riserva da soprapprezzo del	le azioni		3.903.120		3.903.120
	IV	Riserva legale		1.320.954		1.320.954	
	V	Riserve statutarie			-		-
	VI	Altre riserve, distintamente	indicate				
		Riserva straordinaria o	facoltativa	24.090.529		12.516.412	
		Varie altre riserve		(3.648.633)	20.441.896	107.453	12.623.865
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio			3.257.019		10.304.870
	Χ	Riserva negativa per azioni p	proprie in portafoglio		(235.619)		(235.619)
	Total	le patrimonio netto di gruppo			35.292.140		34.521.959
	Capit	ale sociale e riserve di terzi			-		-
	Utile	(perdita) dell'esercizio di terzi			-		-
	Total	le patrimonio netto di terzi			-		-
	Patri	monio netto totale			35.292.140		34.521.959
B)	Fond	i per rischi e oneri					
	1)	Per trattamento di quiescen	za e obblighi simili		1.071.759		930.637
	2)	Per imposte, anche differite			2.313.040		2.262.742
	4)	Altri			358.429		442.033
	Total	le fondi per rischi e oneri			3.743.227		3.635.411
C)	Tratt	amento di fine rapporto lavor	o subordinato		383.493		367.177
D)	Debi	ti					
	4)	Debiti verso banche	esigibili entro l'anno	9.033.023		16.575.122	
			esigibili oltre l'anno	34.878.839	43.911.862	28.420.650	44.995.772
	6)	Acconti			630.417		665.742
	7)	Debiti verso fornitori	esigibili entro l'anno	15.547.601		13.270.778	
			esigibili oltre l'anno	-	15.547.601	-	13.270.778
	12)	Debiti tributari			2.237.317		823.677
	13)	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			774.985		804.482
	14)	Altri debiti			3.258.880		5.137.846
	Total	le debiti			66.361.062		65.698.296
E)	E) Ratei e risconti passivi				1.548.105		1.305.025
Tot	ale pas	ssivo			107.328.027		105.527.869



Con	to Ecor	nomico				
(imp	orti in e	uro)	Semestra	ale 2023	Semestre	2022
			Parziali	Totali	Parziali	Total
A)	Valore	della produzione				
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.629.000		45.512.424
	2)	Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro,		(179.443)		510.018
		semilavorati e finiti		(173.443)		310.010
	5)	Altri ricavi e proventi				
		contributi in conto esercizio	71.798		36.862	
		altri	240.228	312.027	180.323	217.186
		valore della produzione		50.761.584		46.239.628
B)		ella produzione				
	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(21.559.846)		(22.609.971
	7)	Per servizi		(10.111.017)		(8.729.628
	8)	Per godimento di beni di terzi		(950.428)		(550.912
	9)	Per personale:				
		a) salari e stipendi	(7.768.084)		(4.387.454)	
		b) oneri sociali	(2.061.243)		(1.306.542)	
		c) trattamento di fine rapporto	(266.025)		(277.340)	
		d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
		e) altri costi	(71.209)	(10.166.562)	(90.652)	(6.061.987
	10)	Ammortamenti e svalutazioni:				
		a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.745.336)		(488.801)	
		b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(947.510)		(578.305)	
		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
		d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(890)	(2.693.736)	(169.043)	(1.236.148)
	11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di		1 240 002		1.894.155
		consumo e merci		1.348.983		1.894.155
	12)	Accantonamenti per rischi		(96.218)		(75.000)
	14)	Oneri diversi di gestione		(691.513)		(118.584)
	Totale	costi della produzione		(44.920.338)		(37.488.076)
Diff	erenza t	ra valore e costo della produzione (A–B)		5.841.246		8.751.552
C)	Proven	ti ed oneri finanziari				
	16)	Altri proventi finanziari:				
		a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-		
		d) proventi diversi dai precedenti				
		altri	2.189.948	2.189.948	2.272.714	2.272.714
	17)	Interessi ed altri oneri finanziari				
		altri	(2.540.974)	(2.540.974)	(1.057.639)	(1.057.639)
	17bis)	Utili e perdite su cambi		-		-
	Totale	proventi ed oneri finanziari		(351.026)		1.215.075
D)	Rettific	he di valore di attività finanziarie				
	18)	Rivalutazioni		-		-
	19)	Svalutazioni		-		
	Totale rettifiche di attività finanziarie			-		
	ltato pr	ima delle imposte		5.490.220		9.966.627
20)	Impost	e sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(2.233.201)		(2.619.862)
21)	Utile d	ell'esercizio		3.257.019		7.346.765
		erdita) dell'esercizio di Gruppo		3.257.019		7.346.765
	Utile (p	erdita) dell'esercizio di terzi		-		-



Risultato netto dell'esercizio 3.257.019 10.304.870 7.346.765 Imposte sul reddito pagate 7.006.205 (599.701) (Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività (12.259 (53.820) (2.000) Accantonamenti ai fondi 138.425 965.733 228.216 Ammortamenti delle immobilizzazioni 2.692.846 3.113.609 1.067.105 Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari (60.539 (239.173) 8.624 Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 6.015.493 7.085.014 8.049.010 Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del Capitale circolante netto (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi derivanti dalle variazioni mette del capitale circolante netto (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi derivanti dalle variazioni materiali (Flussi da inivestimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937)
Imposte sul reddito pagate
Imposte sul reddito pagate
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività (12.259) (53.820) (2.000) Accantonamenti ai fondi 138.425 965.733 228.216 Ammortamenti delle immobilizzazioni 2.692.846 3.113.609 1.067.105 Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari (60.539) (239.173) 8.624 Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 6.015.493 7.085.014 8.049.010 Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capit
Accantonamenti ai fondi 138.425 965.733 228.216 Ammortamenti delle immobilizzazioni 2.692.846 3.113.609 1.067.105 Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari (60.539) (239.173) 8.624 Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 6.015.493 7.085.014 8.049.010 Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) del fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti) (2.259 53.820 2.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari (60.539) (239.173) 8.624 Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 6.015.493 7.085.014 8.049.010 Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari (60.539) (239.173) 8.624 Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 6.015.493 7.085.014 8.049.010 Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto 6.015.493 7.085.014 8.049.010 Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi derivanti dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259
Decremento/(Incremento) delle rimanenze (1.994.163) (3.130.859) (2.404.173) Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti (8.148.881) 588.651 (9.020.368) Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 2.276.823 (1.505.247) 4.357.548 Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi (1.084.406) (166.119) (390.728) Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi 243.079 784.035 904.331 Incremento/(Decremento) dei fondi rischi (91.274) - (98.132) Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi
Incremento/(Decremento) del TFR 26.682 18.266 8.061 Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto 2.343.050 4.449.259 4.056.176 Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante (6.429.090) 1.037.986 (2.587.285) Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A) (413.597) 8.123.000 5.461.725 Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Immobilizzazioni materiali
(Flussi da investimenti) (1.198.514) (3.588.912) (2.346.937) Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Flussi da disinvestimenti 12.259 53.820 2.000
Immobilizzazioni immateriali
(Flussi da investimenti) (524.340) (1.338.788) (676.116)
Flussi da disinvestimenti
Immobilizzazioni finanziarie
(Flussi da investimenti) - (5.283.300) -
Flussi da disinvestimenti
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda - (29.494.152) -
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B) (1.710.595) (39.651.332) (3.021.053)
Mezzi di terzi
Accensioni finanziamenti 10.517.000 42.000.000 2.000.000
(Rimborsi finanziamenti) (11.600.910) (5.835.260) (2.811.921)
Mezzi propri
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie - (235.619) (120.864)
Dividendi e acconti su dividenti pagati (2.495.765) (5.004.404) (5.004.404)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C) (3.579.675) 30.924.712 (5.937.189)
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C) (5.703.867) (603.620) (3.496.517)
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale) 22.411.673 23.015.293 23.015.293
Variazione della posizione finanziaria netta (5.703.867) (603.620) (3.496.517)
Posizione finanziaria netta a breve (finale) 16.707.806 22.411.673 19.518.776



Nota integrativa



Fatti di rilievo

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

16 marzo 2023

In data 16 marzo 2023 Gibus Spa ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi 5 milioni di euro denominato "Minibond GIBUS 2023-2030". Mediocredito Trentino-Alto Adige, nel ruolo di advisor e arranger, ha fornito il supporto legale per gli aspetti formali, normativi e per la predisposizione del Regolamento del prestito, ha gestito l'attivazione della garanzia europea Invest EU Innovation del Fondo Europeo degli Investimenti e ha fornito l'assistenza fino alla fase finale di emissione del titolo, che è stato sottoscritto interamente dalla banca.

Le nuove risorse finanziarie sono indirizzate al sostegno dei piani di sviluppo e di rafforzamento della presenza di GIBUS nel mercato tedesco.

20 marzo 2023

In data 20 marzo 2023 è avvenuta l'inaugurazione a Zwolle dello showroom della filiale olandese Gibus NL B.V., partecipata al 100%.

Costituita ad agosto 2022 con l'obiettivo di incrementare la presenza del Gruppo in Olanda e nella regione fiamminga del Belgio, che rappresenta il quarto mercato europeo per presidio e ha ottime potenzialità di crescita, la filiale è diretta da management locale e offre un servizio in loco e in lingua locale ai clienti dell'area Dutch.

Lo showroom, realizzato su uno spazio di 270 m², propone un concept espositivo ad elevato contenuto estetico e consente di mostrare le innovazioni tecnologiche, le performance e il design relativi alle diverse soluzioni della gamma GIBUS.

26 aprile 2023

Lancio di "EASY GIBUS ECOBONUS 50%", strumento con cui Gibus ripristina, in una modalità differente, i vantaggi dello sconto in fattura a supporto dei propri rivenditori – i GIBUS Atelier – e a beneficio dei clienti. L'unicità di questa operazione sta nel fatto di aver creato una sinergia tra credito al consumo e detrazione fiscale, concependo un unico prodotto facilmente fruibile e immediato.

27 aprile 2023

L'Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, deliberando la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 14.069.881.46:



Euro 2.495.764,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio;

- Euro 11.574.116,96 a riserva straordinaria.

Lo stacco cedola n. 4 sarà il 2 maggio 2023 (record date il 3 maggio 2023) e il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2023.

27 aprile 2023

L'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delibera assembleare assunta in data 27 aprile 2022, a effettuare operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

22 maggio 2023

Stipula di un accordo quadriennale, tra i primi nel suo genere a livello nazionale, con Crédit Agricole Italia per la ricessione dei crediti fiscali legati al Superbonus e ad altri bonus edilizi. Obiettivo della partnership è agevolare il mercato della ricessione dei crediti fiscali legati al Superbonus.

22 giugno 2023

In occasione della distribuzione dei dividendi e sulla base delle risultanze emerse dal libro Soci, si sono verificate le condizioni previste all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") necessarie affinché la Società possa qualificarsi come "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" (l'"Emittente Diffuso").

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre rispetto a quanto riportato nella presente Relazione Semestrale.



Acquisizione del Gruppo Leiner

Introduzione

Gibus Spa, in data 30 settembre 2022, ha annunciato l'acquisizione strategica del 100% del capitale sociale di Leiner Gmbh, posizionandosi tra i principali player europei del settore outdoor design con un fatturato proforma 2022 pari a 111,8 milioni di euro.

Coerentemente con la strategia di crescita per linee esterne, l'operazione consente al Gruppo di consolidare il proprio modello di business e incrementare la penetrazione nei principali mercati europei (Germania e Benelux).

Fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei pressi di Augusta), il Gruppo LEINER è una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, LEINER è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità.

LEINER GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo opera con più di 160 dipendenti e vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

Si avvale di una rete distributiva ampia e strutturata composta da circa 700 rivenditori specializzati (che hanno generato l'85% dei ricavi 2021), con i quali ha instaurato rapporti personali e di lunga durata e che servono clienti finali residenziali e commerciali e da un network di dealer affiliati denominato Sunrain Partner dedicato alla vendita verso il canale HORECA. Inoltre, attraverso la controllata Schirmherrschaft Vertriebs, opera vendite dirette ai clienti finali (che hanno generato il



15% dei ricavi 2021 ed evidenziano una tendenza in forte espansione), esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.

La collaborazione fra le due realtà consentirà l'ottenimento di molteplici sinergie:

- in termini di cross selling sarà possibile integrare le gamme prodotti: LEINER potrà integrare la propria con le pergole bioclimatiche, il sistema brevettato Click Zip, le pergole retrattili sviluppati da GIBUS, mentre GIBUS potrà distribuire attraverso il proprio network i tetti in vetro e altri prodotti strategici sviluppati da LEINER;
- in termini di R&D, fattore chiave di successo per rispondere alla crescente domanda di prodotti dal forte contenuto tecnologico e di design, GIBUS metterà a disposizione il consolidato know-how nei controlli elettronici sviluppato per i sistemi a pergola, mentre il team LEINER potrà apportare la propria esperienza in aree strategiche come, ad esempio, quella dei tetti in vetro;
- in termini di comunicazione e marketing, GIBUS metterà a disposizione di LEINER la propria esperienza e i propri strumenti, al fine di migliorare il posizionamento del brand;
- in termini di software, GIBUS metterà a disposizione di LEINER una serie di strumenti informatici altamente evoluti, come ad esempio il CRM e il configuratore 3D di prodotto, che permetteranno una penetrazione di mercato e un livello di servizio alla clientela ancora più alto;
- in termini di costi, è prevista un'ottimale gestione dei costi di logistica tra Padova e Horgau e sarà possibile incrementare la produttività degli stabilimenti focalizzando la produzione di ciascuno degli stessi su specifiche linee di prodotto. Inoltre, i nuovi volumi generati dal Gruppo permetteranno significative sinergie in termini di acquisti.

Struttura dell'operazione

L'operazione viene realizzata a fronte dei seguenti corrispettivi:

- Euro 31,6 milioni per l'acquisto del 100% del capitale sociale di LEINER GmbH da ZwissSUN GmbH (il "Venditore");
- Euro 5,2 milioni per l'acquisto da Dr. Zwissler Holding AG (titolare del 100% del capitale sociale del Venditore) del Prestito costituito dagli utili non distribuiti per gli esercizi 2021 e gli esercizi precedenti, compresi gli interessi fino alla data (esclusa) del 30 settembre 2022.

Il corrispettivo complessivo, corrisposto il 30 settembre 2022, è stato finanziato per il 25% mediante ricorso a risorse proprie di GIBUS e per il 75% mediante l'accensione di un finanziamento con un pool di



primari istituti di credito comprendente Crédit Agricole Friuladria (Banca Agente) e Deutsche Bank.

Era altresì previsto il pagamento di un eventuale *earn out* al raggiungimento di specifici target di EBITDA consolidato normalizzato di LEINER GmbH per l'esercizio 2022. In base ai dati chiusi per l'esercizio 2022, il management GIBUS conferma che i parametri che sbloccano il pagamento dell'earn out non sono stati raggiunti.

Il Consiglio di Amministrazione di LEINER GmbH è composto da due membri: Alessio Bellin e Jürgen Schulz in qualità di Managing Director, a garanzia della continuità gestionale del Gruppo.

Con riferimento al finanziamento sopra menzionato è stato previsto un pacchetto di pegni che ha previsto il pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland Gmbh, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner Gmbh. Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza fino nel 2029.

Inoltre, il contratto di finanziamento prevede un unico covenant finanziario (Posizione finanziaria netta / Ebitda) con un range molto ampio che permette una gestione autonoma del business plan e dei piani strategici di sviluppo.

Purchase Price Allocation

Per *Purchase Price Allocation* si intende il processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e alle passività di un'entità acquisita. Si effettua in caso di aggregazione aziendale, cioè quando diverse entità si uniscono con conseguente predisposizione di un unico bilancio.

Con riferimento all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner si è adottata la logica del *Purchase method* che consiste nell'assunto che l'acquirente acquista ogni singola attività e prende in carico ogni singola passività della società o dell'azienda acquisita alla data di acquisizione.

Sulla base del *Purchase method*, il prezzo di acquisizione viene posto a confronto con il corrispondente valore del Patrimonio Netto dell'entità oggetto dell'operazione. L'eventuale differenza positiva, verificate le condizioni per la relativa iscrizione, rappresenta l'avviamento.

Qui di seguito si riporta una sintesi del processo di *Purchase Price Allocation*:



Purchase Price Allocation	
Prezzo di acquisizione	31.574
Valore del Patrimonio Netto del Subgruppo Leiner alla data di acquisizione	3.531
Differenziale positivo da allocare	28.043
Terreni e Fabbricati (Horgau)	(3.204)
Marchio "Leiner"	(5.000)
Avviamento	19.839

Il valore attribuito a Terreni e Fabbricati si riferisce al maggior valore derivante, rispetto ai valori netti contabili, da apposita perizia di stima effettata in data 01 agosto 2022 da una società terza indipendente.

La perizia ha avuto ad oggetto il terreno e il fabbricato siti ad Horgau dove è situata l'attività produttiva principale di Leiner Gmbh.

Il periodo di ammortamento di tale differenziale è stato definito in 33 anni.

Il secondo valore attributo è quello relativo ai marchi di titolarità di Leiner Gmbh. Con apposita perizia di stima effettuata a marzo 2023, da parte di una società terza indipendente, è stato quindi definito il valore attribuibile ai predetti marchi nel settore dei dispositivi di protezione solare. Tale valore è ammortizzato in 18 anni.

Il valore residuale è stato attribuito tutto ad avviamento con un periodo di ammortamento di dieci anni.

La suddetta allocazione ha comportato anche il calcolo contabile delle relative imposte differite passive, pari a 2.289 migliaia di euro.



Struttura e contenuto del bilancio

La presente relazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2023 è stata redatta su sulla base del Regolamento Emittenti di EGM Italia il cui art. 18 prevede "L'emittente deve pubblicare la relazione semestrale non più tardi di tre mesi dalla data di chiusura del periodo rilevante".

La presente relazione semestrale è stata redatta nel rispetto dei criteri dettati dal Codice civile secondo gli articoli dal 2423 al 2426. In osservanza alle norme dettate dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva Europea 34/2013/UE, il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi dettati dagli articoli 2424 e 2425 e nell'osservanza dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione della relazione semestrale, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante Gibus S.p.A.

Inoltre, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno, costituita da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario è stata redatta in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili OIC (in particolare l'OIC 30 – "I bilanci intermedi") e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB (in particolare lo IAS 34 – "Bilanci intermedi").

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le



informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La relazione semestrale consolidata è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, la relazione semestrale consolidata è stata redatta in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con le stesse riferibili al corrispondente periodo precedente. In particolare, la disamina delle voci di Stato Patrimoniale fa riferimento al 30 giugno 2023 ed il confronto è operato con le voci al 31 dicembre 2022. Diversamente, le voci del Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2023 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2022.

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

La presente relazione semestrale consolidata, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

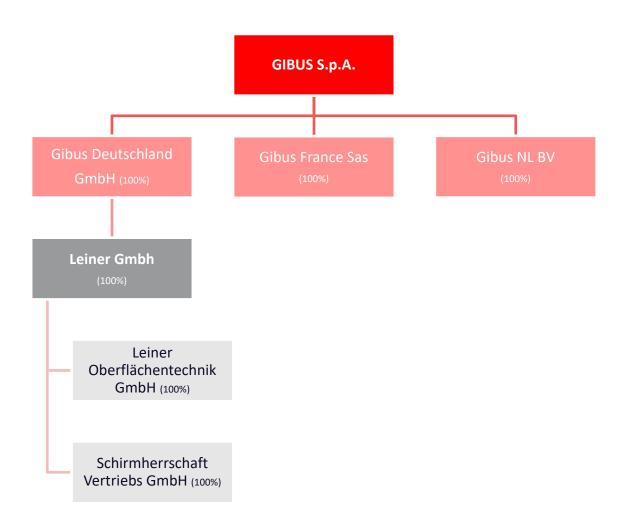
Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una



serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorussi od ucraini, né nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorussi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

Area di consolidamento

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 è stata costituita la filiale tedesca denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Augsburger Str. 5, 86497 Horgau,



presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale sul territorio francese denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

A luglio 2022 è stata costituita la nuova filiale Gibus NL BV, con sede a Popovstraat 4 8013RK Zwolle e capitale sociale interamente versato e detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Tutte le società appena descritte fungono da rappresentanze commerciali al fine di incentivare lo sviluppo del business sulle rispettive aree di competenza e per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

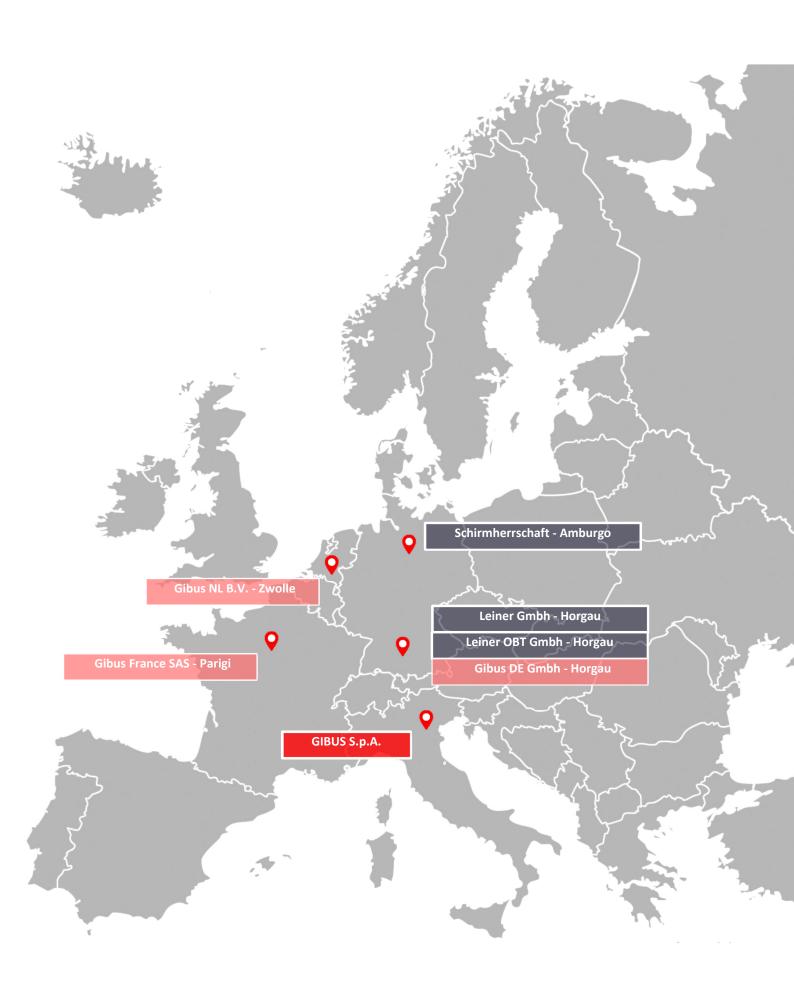
Come descritto nei paragrafi precedenti a partire dal 30 settembre 2022 il Gruppo include nel consolidato anche il Gruppo Leiner composto dal Leiner Gmbh, Leiner Oberflächentechnik GmbH e Schirmherrschaft Vertriebs GmbH.

Sulla base di quanto sopra riportato al 30 giugno 2023 l'area di consolidamento è così rappresentata:

- Gibus S.p.A. (la controllante / capogruppo);
- Gibus Deutschland GmbH;
- Gibus France Sas;
- Gibus NL BV;
- Leiner Gmbh;
- Leiner Oberflächentechnik GmbH;
- Schirmherrschaft Vertriebs GmbH;

Tutte le società sono detenute al 100%.





Principi di consolidamento applicati

La relazione semestrale è stata predisposta consolidando con il metodo dell'integrazione globale il bilancio di Gibus S.p.A., nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale, così come previsto dall'art. 26, D.lgs. 127/91.Le società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quelle indicate al paragrafo precedente.

Nella redazione della presente relazione semestrale sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti di qualsiasi natura infragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate.

Rispetto al bilancio della capogruppo si è proceduto inoltre a riportare le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società Capogruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio al 30 giugno 2023 della Società ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.



Tuttavia, per dare al lettore una migliore comprensione degli effetti contabili, di seguito si sintetizzano gli effetti derivanti dalle attività di consolidamento rispetto al bilancio di esercizio separato della controllante Gibus S.p.A. al 30 giugno 2023.

(impor	ti in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato 30.06.2023	Variazione perimetro di consolidamento	Aggregazione e consolidamento	Gibus S.p.A. Consolida 30.06.203
Attivo					
A) Cr	rediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) In	nmobilizzazioni				
I-	Immobilizzazioni immateriali	2.167	-	23.390	25.5
H-	- Immobilizzazioni materiali	10.527	-	7.148	17.6
Ш	I - Immobilizzazioni finanziarie	38.886	-	(38.876)	
To	otale immobilizzazioni	51.581	-	(8.337)	43.2
C) At	ttivo circolante				
1-	- Rimanenze	12.035	-	9.328	21.3
H-	- Crediti	24.061	-	116	24.1
IV	/ - Disponibilità liquide	14.814	-	1.894	16.7
To	otale attivo circolante	50.911	-	11.337	62.2
D) Ra	atei e risconti attivi	1.564	-	272	1.8
Totale attivo		104.056	-	3.272	107.3
Passivo	0				
A) Pa	atrimonio netto	40.649	-	(5.357)	35.2
B) Fo	ondi per rischi e oneri	1.430	-	2.313	3.7
C) Tr	rattamento di fine rapporto lavoro	383	-	-	:
D) De	ebiti	60.045	-	6.276	66.3
E) Ra	atei e risconti passivi	1.548	-	40	1.5
Totale	passivo	104.056	-	3.272	107.3
Conto	Economico				
impor	ti in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato 31.12.2022	Variazione perimetro di consolidamento	Aggregazione e consolidamento	Gibus S.p.A. Consolid
4) Va	alore della produzione	38.235	-	12.526	50.7
3) Co	osti della produzione	(30.840)	-	(14.080)	(44.9)
Differe	enza tra valore e costo della produzione (A–B)	7.395	-	(1.554)	5.8
C) Pr	roventi ed oneri finanziari	(268)	-	(83)	(3
D) Re	ettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	
20) In	nposte sul reddito dell'esercizio	(2.162)	-	(71)	(2.2
	tile dell'esercizio	4.965		(1.708)	

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023 non include bilanci non redatti in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.



L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento 20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di
utilizzazione opere ingegno
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali 8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Avviamento. Ai fini della sua iscrizione e del suo trattamento contabile, l'avviamento rappresenta solo la parte di corrispettivo



riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, l'extra reddito generato da prodotti innovativi o di ampia richiesta, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento è determinato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento è ammortizzato entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24 o sulla base della sua vita utile stimata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

In ogni caso la vita utile dell'avviamento non supera i 20 anni.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.



Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.



Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale



include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;



 i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.



Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.



Stato patrimoniale



Attività

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2023 presentano un saldo di 25.558 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.I	B.I.3	B.I.4	B.I.5	B.I.6	B.I.7	
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Altre immobiliz- zazioni immateriali	Totale
Costo originario	889.702	4.647.723	5.065.931	19.839.137	597.809	2.599.473	33.639.775
Fondi ammortamento	(711.761)	(3.264.710)	(122.009)	(495.978)	-	(2.266.607)	(6.861.066)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	177.941	1.383.013	4.943.922	19.343.159	597.809	332.866	26.778.709
Variazioni dell'esercizio:							
Incrementi per acquisizioni	-	483.912	-	-	10.443	-	494.355
Riclassifiche	-	624.641	-	-	(596.443)	-	28.198
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(66.115)	-	-	-	-	(66.115)
Ammortamento relativo a decrementi	-	66.115	-	-	-	-	66.115
Ammortamento dell'esericizio	(88.970)	(374.420)	(1.696)	-	-	(147.618)	(612.704)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(88.970)	734.133	(1.696)	-	(586.000)	(147.618)	(90.151)
Scritture di consolidamento							
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esericizio	-	-	(138.889)	(991.957)	-	-	(1.130.846)
Saldo netto	-	-	(138.889)	(991.957)	-	-	(1.130.846)
Costo originario	889.702	5.690.161	5.065.931	19.839.137	11.809	2.599.473	34.096.213
Fondi ammortamento	(800.732)	(3.573.015)	(262.594)	(1.487.935)	-	(2.414.225)	(8.538.501)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	
Saldi al 30.06.2023	88.971	2.117.146	4.803.337	18.351.202	11.809	185.247	25.557.713

B.I.I) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

B.I.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno



Il saldo netto ammonta a 2.117 migliaia di euro e comprende in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni e per giroconto da immobilizzazione in corso e acconti per complessivi 1.109 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- sviluppo e lancio del nuovo configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP;
- realizzazione di un sistema MOM (Manufacturing Operations Management):
- altri sviluppi lato digitalizzazione come lo sviluppo del CRM già avviato nei precedenti esercizi.

Con riferimento alla variazione del perimetro di consolidamento si evidenzia che per il Gruppo Leiner il valore netto contabile di 262 migliaia di euro è rappresentato in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.I.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto di 4.803 migliaia di euro è rappresentato, oltre che dai costi legati al marchio "Gibus", dal valore dei marchi acquisiti con l'acquisizione del Gruppo Leiner a seguito della *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato

B.I.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo netto al 30 giugno 2023 ammonta ad 12 migliaia di euro.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 185 migliaia di euro ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2023 presentano un saldo di 17.676 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:



	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	11.487.005	12.676.286	5.076.773	2.959.703	2.790.456	34.990.224
Fondi ammortamento	(3.400.155)	(8.048.026)	(4.028.077)	(2.089.392)	-	(17.565.650)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	8.086.849	4.628.260	1.048.697	870.311	2.790.456	17.424.573
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	4.785	356.799	185.105	104.510	527.060	1.178.257
Riclassifiche	39.265	-	(7.687)	68.275	(99.853)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	(302)	-	(302)
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	302	-	302
Ammortamento dell'esericizio	(48.440)	(480.363)	(157.933)	(136.051)	-	(822.787)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(4.390)	(123.564)	19.484	36.734	427.207	355.470
Leasing finanziari e scritture di conso	olidamento					
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esericizio	(48.544)	(37.156)	-	(18.766)	-	(104.466)
Saldo netto	(48.544)	(37.156)	-	(18.766)	-	(104.466)
Costo originario	11.531.054	13.033.085	5.254.191	3.132.186	3.217.663	36.168.179
Fondi ammortamento	(3.497.139)	(8.565.545)	(4.186.010)	(2.243.908)	-	(18.492.601)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale.

Con riferimento alla variazione del perimetro di consolidamento, avvenuta nel 2022, il valore netto contabile di 1.230 migliaia di euro è costituito dal valore del terreno e del fabbricato in cui è locata la sede principale di Leiner Gmbh presso Horgau.

Allo stesso modo anche le scritture di consolidamento si riferiscono al maggior valore attribuito al sito produttivo di Horgau nell'ambito dell'attività di *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.



B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 4.468 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 357 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 1.068 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione sia dei plant produttivi di Gibus Spa (Padova) che di Leiner Gmbh nelle sedi di Horgau e Dinkelscherben.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 888 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 172 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

B.II.5) Immobilizzazione in corso e acconti

La voce, pari a 3.218 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle spese iniziali sostenute per la realizzazione della nuova sede aziendale di Gibus S.p.A.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 30 giugno 2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

 Impianti e macchinario per 187 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo e la controllata Leiner Gmbh hanno in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.



B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 10 migliaia di euro relativo a una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 21.363 migliaia di euro contro 19.369 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 1.994 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Materie prime	14.595.094	16.629.143
Fondo obsolescenza materie prime	(1.444.732)	(1.444.732)
Materie prime	13.150.361	15.184.411
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	5.701.869	5.280.642
Prodotti finiti e merci	565.910	947.251
Fondo svalutazione prodotti finiti	(49.055)	(49.055)
Prodotti finiti e merci	516.855	898.196
Totale	19.369.085	21.363.249

L'aumento delle giacenze è imputabile essenzialmente all'effetto stagionalità del business in cui opera il business oltre che all'aumento dei costi dei componenti in acquisto.

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2022	Variazioni del periodo		Semestrale 2023
		Accanto-	Utilizzo	
		namento		
Fondo obsolescenza materie prime	1.493.787	-	-	1.493.787
Totale	1.493.787			1.493.787



C.II) Crediti

Ammontano a 24.177 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.358.264	8.148.881	20.507.146	20.507.146	-	-
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.136.852	(2.835.707)	2.301.146	2.301.146	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	640.635	(19.168)	621.468			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	645.892	101.443	747.334	747.334	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.781.643	5.395.450	24.177.093			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.482.104	2.008.896	16.146	20.507.146
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.301.146	-	-	2.301.146
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	621.468	-	-	621.468
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	747.334	-	-	747.334
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.152.051	2.008.896	16.146	24.177.093

C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 20.507 migliaia di euro.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Crediti verso clienti	13.611.314	21.655.995
Clienti c/fatture da emettere	4.917	6.099
Clienti c/note di accredito da emettere	(244.514)	(294.996)
Fondo svalutazione crediti	(1.013.452)	(859.952)
Totale	12.358.264	20.507.146

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (diminuzione) pari a 154 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.



	31.12.2022	Vari	azioni del periodo		Semestrale 2023
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	1.013.452		(153.500)		859.952
Totale	1.013.452		(153.500)	-	859.952

Si evidenzia che di tale fondo, 132 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 2.301 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Crediti tributari esercizio in corso	42.860	530.092
Crediti per IVA	21.045	190.006
Altri crediti tributari	5.072.948	1.581.047
Totale	5.136.852	2.301.146

Tra gli altri crediti tributari sono iscritti, tra gli altri componenti:

- i crediti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative. Tali crediti sono stati integralmente ceduti ad istituti di credito ed incassati alla data del presente documento.
- I crediti derivanti dall'accordo di ricessione dei crediti fiscali legati al Superbonus e ad altri bonus edilizi stipulato a maggio 2023 di cui ai seguenti riferimento normativi. Infatti, con il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina ("Decreto Aiuti"), nonché con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, Prot. N. 202205 del 10 giugno 2022 e con la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 23 giugno 2022 è stata consentita la facoltà per le Banche di cedere annualmente i crediti fiscali a favore di soggetti diversi dai consumatori o utenti, come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera a), D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206", che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa.
- Tali crediti sono stati interamente compensati nel corso dei mesi successivi con i tributi dovuti da Gibus S.p.A.



C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 621 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 747 migliaia di euro contro 646 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Crediti verso dipendenti	36.591	59.779
Depositi cauzionali	123.301	107.170
Anticipi a fonitori	117.904	47.076
Altri crediti	368.096	533.309
Totale	645.892	747.334

Tra le maggiori voci che compongono gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 16.708 migliaia di euro contro 22.412 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 5.704 migliaia di euro.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Depositi bancari e postali	22.400.684	16.697.111
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	10.990	10.695
Totale	22.411.674	16.707.806



D) Ratei e risconti

Ammontano a 1.837 migliaia di euro.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Ratei attivi	89	68.314
Risconti attivi	752.095	1.768.276
Totale	752.184	1.836.590

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Assicurazioni	31.350	107.333
Canoni di locazione	19.948	13.484
Canoni di leasing	-	18.725
Altri canoni	315.172	313.906
Oneri su finanziamenti	1.713	1.713
Altri	383.912	1.313.116
Totale	752.095	1.768.276

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.



Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- L'Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, deliberando la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 14.069.881,46:
 - Euro 2.495.764,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio;
 - Euro 11.574.116,96 a riserva straordinaria.
 - Lo stacco cedola n. 4 sarà il 2 maggio 2023 (record date il 3 maggio 2023) e il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2023.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back". Alla data del presente documento il buy back non essere stato esercitato.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

A.II) Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 1.321 migliaia di euro.



A.VI) Altre riserve

Ammontano a 20.441 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Riserva straordinaria o facoltativa	12.516.412	24.090.529
Varie altre riserve	107.453	(3.649.633)
Totale	12.623.865	20.440.896

Tra le "varie altre riserve" sono iscritte le differenze da consolidamento.

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammonta 236 migliaia di euro e si riferisce alle azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell'esercizio, è pari a 35.292 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordina- ria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patri monio netto
Saldi al 31.12.2021	6.604.770	3.903.120	725.171	4.114.412	41.045	-	-	14.004.159	29.392.677
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	=	-	-	-	(5.004.404)	(5.004.404)
Altre destinazioni	-	-	595.783	8.402.000	-	-	-	(8.997.783)	
Altre variazioni:									
Incrementi	-	=	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	=	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(235.619)	-	(235.619)
Annullamente azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Contratti di copertura dei flussi	=	_	-	_	_	-	_	_	
finanziaria								(2.755.004)	(2.700.575)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	66.408	-	-	(3.766.984)	(3.700.576)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-		14.069.881	14.069.881
Saldi al 31.12.2022	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	107.453	-	(235.619)	10.304.870	34.521.959
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	=	-	-	-	-	-	(2.495.765)	(2.495.765)
Altre destinazioni	-	=	-	11.574.117	-	-	-	(11.574.117)	
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Decrementi	-	=	-	=	-	-	=	-	
Riclassifiche	-	=	-	=	-	-	=	-	
Movimentazione azioni proprie	=	=	=	=	-	=	=	-	-
Annullamente azioni proprie	-	=	-	-	-	-	-	-	-
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(3.756.086)	-	-	2.058.901	(1.697.183)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	4.963.130	4.963.130

Il raccordo tra il bilancio di esercizio della società capogruppo ed il bilancio consolidato è il seguente:



	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordina- ria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	proprie in	Risultato esercizio	Totale patri- monio netto
Saldi Gibus S.p.A.	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	-	-	(235.619)	4.965.101	40.648.855
Consolidamento so	ocietà gruppo								
Gibus France Sas					16.164			3.627	19.791
Gibus Deutschland Gmbh					(764.233)			(412.688)	(1.176.921)
Gibus NL BV					(2.381)			(58.667)	(61.048)
Subgroup Leiner (inclusa PPA allocation)					(2.947.211)			(1.496.168)	(4.443.379)
Scritture di consolidamento					49.028			255.814	304.842
Saldi Gruppo Gibus Consolidato	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	(3.648.633)		(235.619)	3.257.019	35.292.140

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

		Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile		ffettuate nei tre cedenti esercizi
						Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I	Capitale sociale	6.604.770	С	В	-	-	-
A.II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.903.120	С	А, В, С	3.903.120		
A.IV	Riserva legale	1.320.954	U	В	1.320.954	-	-
A.VI	Altre riserve						
	Riserva straordinaria o facoltativa	24.090.529	U	A, B, C	24.090.529	-	-
	Varie altre riserve	(3.648.633)	n.a.	-	-	-	-
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		U	А, В, С	-	-	-
A.X	Riserva negativa per azioni proprie	(235.619)	n.a.	-	-	-	-
		32.035.120			29.314.603	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci Colonna "Origine / Natura"

C: Riserva di capitale U: Riserva di utili

B: per copertura perdite U:



B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 3.743 migliaia di euro.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 1.072 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2022	Varia	Variazioni del periodo		Semestrale 2023
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	269.600	65.500	-	-	335.100
Fondo risoluzione rapporto agenti	661.037	115.926	(22.500)	(17.804)	736.659
Totale	930.637	181.426	(22.500)	(17.804)	1.071.759

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attributi incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.2) Per imposte, anche differite

Ammontano a 2.313 migliaia di euro.

L'importo è costituito integralmente dalle imposte differite calcolate sulle scritture di consolidamento derivanti dalla *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato

B.4) Altri

Ammontano a 358 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2022	Var	Variazioni del periodo		Semestrale 2023
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	300.000	-	-	-	300.000
Altri fondi	142.033	-	(68.774)	(14.830)	58.428
Totale	442.033		(68.774)	(14.830)	358.428



Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso nel 2021 e nel 2022, in continuità con l'iniziativa adottata anche nell'anno 2020, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2023. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 383 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	367.177
Erogazioni per cessazione rapporto	51.021
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(24.339)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(200.500)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	190.133
Fondo finale al 30.06.2023	383.493



D) Debiti

Ammontano a 66.361 migliaia di euro.

La voce è così composta:

_	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	44.995.772	(1.083.910)	43.911.862	9.033.023	24.839.236	10.039.603
Acconti	665.742	(35.325)	630.417	630.417	-	-
Debiti verso fornitori	13.270.778	2.276.823	15.547.601	15.547.601	-	-
Debiti tributari	823.677	1.413.640	2.237.317	2.237.317	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.482	(29.497)	774.985	774.985	-	-
Altri debiti	5.137.846	(1.878.965)	3.258.880	3.258.880	-	-
Totale debiti	65.698.296	662.766	66.361.062	31.482.223	24.839.236	10.039.603

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	39.181.854	4.730.008	-	43.911.862
Acconti	196.040	434.376	-	630.417
Debiti verso fornitori	14.624.218	923.383	-	15.547.601
Debiti tributari	1.234.023	1.003.294	-	2.237.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	672.256	102.730	-	774.985
Altri debiti	1.991.130	1.267.750	-	3.258.880
Totale debiti	57.899.521	8.461.541		66.361.062

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 43.912 migliaia di euro contro 44.996 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 1.084 migliaia di euro.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	16.575.122	9.033.023
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	28.420.650	34.878.839
Finanziamenti senza garanzia	44.995.772	43.911.862

L'esposizione finanziaria è principalmente legata all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner oltre che a finanziamenti chirografari a supporto del piano strategico ordinario e del capitale circolante netto.

A supporto dell'operazione di acquisizione sono stati ottenuti finanziamenti per 30.000 migliaia di che, come già descritta in precedenza, hanno previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland Gmbh, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner Gmbh.



Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza nel 2029.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 630 migliaia di euro contro 665 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 15.508 migliaia di euro contro 13.271 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2022	Semestrale
Debiti verso fornitori	12.019.669	13.606.323
Note di creditio da ricevere	(155.641)	(170.171)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	1.406.751	2.071.449
Totale	13.270.778	15.507.601

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 2.237 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Debito per imposte dirette	465.296	-
Debito per IVA	39.249	2.180.523
Erario conto ritenute dipendenti	269.224	24.724
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	49.908	31.533
Altri debiti tributari	-	537
Totale	823.677	2.237.317

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).



D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 775 migliaia di euro contro 804 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Debito verso INPS	667.857	582.761
Debito verso INAIL	2.547	1.314
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	134.079	190.910
Totale	804.482	774.985

D.14) Altri debiti

Ammontano a 3.259 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Debiti verso dipendenti	2.528.166	2.575.963
Debiti verso amministratori	59.282	32.075
Altri debiti	2.550.397	650.842
Totale	5.137.846	3.258.880

All'interno della voce Altri debiti era incluso il debito verso il precedente azionista del Gruppo Leiner, come parte conclusiva del saldo del corrispettivo definito nella transazione, integralmente saldato nel corso del mese di gennaio 2023.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 1.548 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2022	Semestrale 2023
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	14.890	-
Assicurazioni	-	-
Costi di consulenza	833	9.219
Costi per utenze	-	4.115
Oneri finanziari	816.527	300.661
Altri ratei e risconti passivi	472.776	1.234.110
Totale	1.305.025	1.548.105



Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	5.836.552	(28.420.650)	(22.584.097)
(Aumento)/riduzione	1.838.230	(6.458.189)	(4.619.959)
Posizione finanziaria netta finale	7.674.782	(34.878.839)	(27.204.056)

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

		31.12.2022		S	Semestrale 2023	
	esigibili	esigibili	Totale	esigibili	esigibili	Totale
	entro l'anno	oltre l'anno		entro l'anno	oltre l'anno	
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	22.400.684	-	22.400.684	16.697.111	-	16.697.111
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	10.990	-	10.990	10.695	-	10.695
	22.411.674	-	22.411.674	16.707.806	-	16.707.806
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(16.575.122)	(28.420.650)	(44.995.772)	(9.033.023)	(34.878.839)	(43.911.862)
	(16.575.122)	(28.420.650)	(44.995.772)	(9.033.023)	(34.878.839)	(43.911.862)
Posizione finanziaria netta	5.836.552	(28.420.650)	(22.584.097)	7.674.782	(34.878.839)	(27.204.056)
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(113.175)	(219.230)	(332.405)	(80.847)	(182.954)	(263.800)
	(113.175)	(219.230)	(332.405)	(80.847)	(182.954)	(263.800)
Posizione finanziaria netta	5.723.377	(28.639.879)	(22.916.502)	7.593.936	(35.061.792)	(27.467.857)



Conto

economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 50.629 migliaia di euro contro 45.512 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 5.117 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	Semestra	ale 2022	Semestra	ale 2023
Italia	35.357.142	77,7%	28.046.669	55,4%
Europa (UE)	9.309.366	20,5%	21.793.817	43,0%
Totale Europa	44.666.508	98,1%	49.840.486	98,4%
Altri paesi	845.917	1,9%	788.514	1,6%
Totale prodotti e servizi	45.512.424	100,0%	50.629.000	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 312 migliaia di euro così composti:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Plusvalenze	2.000	12.259
Sopravvenienze attive	80.629	62.320
Recupero spese e rimborsi vari	90.878	87.056
Contributi in conto esercizio	36.862	95.983
Ricavi diversi	6.816	54.407
Totale	217.186	312.027

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 21.560 migliaia di euro, così composti:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Acquisti prodotti finiti	153.692	630.505
Acquisti materiali di consumo	113.773	169.798
Acquisti materie prime e semilavorati	22.183.090	20.593.743
Trasporti e costi accessori	159.416	165.800
Totale	22.609.971	21.559.846



B.7) Costi per servizi

Ammontano a 10.111 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Costi industriali e ricerca e sviluppo	4.774.988	3.570.887
Costi commerciali e marketing	2.495.618	4.094.932
Costi generali e amministrativi	1.459.022	2.444.831
Totale	8.729.628	10.110.651

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 950 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Affitti	346.550	197.787
Leasing	-	-
Noleggio e renting diversi	204.362	752.641
Totale	550.912	950.428

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 10.167 migliaia di euro e sono così composti:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Salari e stipendi	4.387.454	7.768.084
Oneri sociali	1.306.542	2.061.243
Trattamento di fine rapporto	277.340	266.025
Altri costi del personale	90.652	71.209
Totale	6.061.987	10.166.562

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.694 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Immobilizzazioni immateriali	488.801	1.745.336
Immobilizzazioni materiali	578.305	947.510
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	169.043	890
Totale	1.236.148	2.693.736



B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 96 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 692 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Sopravvenienze passive	13.539	4.806
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	45.328	205.556
Quote e contributi associativi	29.297	27.842
Minusvalenze su cessione cespiti	-	-
Altri oneri	30.421	453.309
Totale	118.584	691.513

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 351 migliaia di euro, relativi a:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	2.481	151.641
Altri interessi attivi	259	2.422
Altri proventi finanziari	2.269.974	2.035.885
C.16) Altri proventi finanziari	2.272.714	2.189.948
Interessi passivi su finanziamenti	(43.801)	(926.704)
Sconti su pagamenti	(22.265)	(16.398)
Interessi passivi bancari e postali	(991.567)	(1.597.529)
Altri interessi passivi	(5)	(342)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	(1.057.639)	(2.540.974)
Differenze di cambio attive	-	-
Differenze di cambio passive	-	-
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	-	-
Totale	1.215.075	(351.026)



E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	Semestrale 2022	Semestrale 2023
Imposte correnti	2.609.104	2.272.252
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte anticipate e differite	10.758	(39.051)
Totale	2.619.862	2.233.201



Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, come già descritta in precedenza, ha previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland Gmbh, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner Gmbh.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza fino nel 2029.

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2022	Semestrale 2023
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	1.375.767	1.095.767
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili		-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	8.826	349.482
Totale	1.384.593	1.445.249

Tra gli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" sono incluse le fideiussioni concesse al Comune di Teolo a garanzia di obblighi derivanti da permessi a costruire nell'ambito del progetto di costruzione della nuova sede sociale e operativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 30 giugno 2023.



		Crediti				Debiti		
Società	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordan Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale								-

		Ricavi e pro	venti			Costi e	oneri	
Società	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	878	878	-	(101.848)	-	(101.848)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	(25.000)	-	(25.000)
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	2.044	2.044	-	(243.942)	-	(243.942)
Totale			2.922	2.922		(370.791)		(370.791)

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2023.

	202	2 Semestrale 2023
Quadri / Dirigenti	1	5 24
Impiegati	11.	1 168
Operai	170	223
Totale	25:	5 415

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 700 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 3 maggio 2022, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2022;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 54 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.



Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.I. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Selvazzano Dentro - Via Selve 22 – 35030 – Padova.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.



Saccolongo, 19 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

frontes Bell -

Il Presidente

Gianfranco Bellin

La presente relazione semestrale, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Relazione della Società di Revisione





Tel: +39 049 78.00.999 www.bdo.it Piazza G. Zanellato, 5 35131 Padova

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti di Gibus S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Gibus S.p.A. e controllate (Gruppo Gibus) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gibus per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Padova, 19 settembre 2023

BDO Italia S.p

Socio

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A. società per azioni Italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

